IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 64 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 6 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Finora nessun raggio di sole dall'Oriente: anzi, sulla penisola balcanica permane un velo di nebbia, anche dopo la comunicazione fatta dalle Grandi Potenze ai Governi alleati circa l'iniziativa per la mediazione di pace presa dalla Turchia.

I Governi alleati hanno preso atto, riservando di dare la risposta, dopo essersi consultati a vicenda, ciò che si comprende perfettamente.

Infrattanto, abbiamo varie notizie sulla prima impressione, le quali potranno modificarsi, ma che intanto non sono tali da far ritenere che l'azione pacifica delle Grandi Potenze possa svolgersi con quella sollecitudine, desiderata da esse e dall'opinione pubblica europea.

Infatti, la *Samuprava*, organo ufficioso dei circoli dirigenti di Belgrado, dice che gli alleati, dato l'esito negativo delle trattative di Londra, debbono sapere, prima di accettare la mediazione, se le loro richieste formulate a Londra vengono fondamentalmente accettate dalla Turchia, in guisa da rendere possibile un accordo definitivo: del che le Potenze possono informarsi nelle trattative preliminari che esse inizieranno colla Porta.

Un altro giornale governativo — la *Politika* — premesso che gli alleati preferiscono sempre d'intendersi direttamente con la Turchia, dice che se i Turchi non consentono a cedere Scutari, Adrianopoli, Gianina e le isole dell'Egeo, non si può parlar di pace.

E' vero che non si può ancora sapere se queste pretese siano condivise a Sofia, Cettigne e in Atene: ma se dal mattino si può giudicare il buon giorno, non è facile che il sole d'Oriente dilegui rapidamente la nebbia che si stende sui Balcani.

E ciò tanto più, se si deve ritenere autentica la intervista — che i lettori troveranno in appresso — avuta dal Gran Visir, il quale avrebbe detto che la pace non è imminente e che non si cederà Adrianopoli, soggiungendo che la Turchia ha già fatto conoscere le sue proposte alle Potenze, che richiederanno pure agli alleati le loro, giacchè, dopo tutto, esse non intervengono, ma offrono soltanto i loro buoni uffici.

Se così è, non si capisce più come la Porta abbia chiesto alle Potenze la mediazione per la pace, rimettendosi pienamente alle loro decisioni.

Da questa situazione, si comprende facilmente come il proposito attribuito alle Potenze di non accettare una mediazione a scartamento ridotto, e cioè una mediazione subordinata alle pretese, più o meno legittime, degli Stati alleati e della Turchia stessa, non potrebbe essere più logico e più razionale: imperocchè sia lecito arguire che ove per ogni richiesta o pretesa degli alleati e ogni ripulsa della Turchia si debbano aprire e proseguire negoziati e trattative con ciascuno dei belligeranti, la guerra balcanica corre rischio di durare più di quella di Troja.

Più soddisfacente è la risposta della Rumania all'Ambasciatore di Francia: avendo il Governo di Bukarest dichiarato che esso aveva deciso di accettare la mediazione delle Potenze senza porre alcuna condizione, ciò che si dovrebbe interpretare nel senso che la loro controversia di frontiera è rimessa completamente alla decisione delle Grandi Potenze.

E' vero che la controversia bulgaro-rumena è molto più semplice di quelle esistenti fra Turchia e Stati balcanici: ma questa è una ragione di più perchè la mediazione fra i cinque belligeranti sia incondizionata.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Gmunden**, 5. — L'Imperatore di Germania e la principessa Vittoria Luisa sono ripartiti stanotte per Berlino.

◆ (S) **Pietroburgo**, 5. L'Amministratore del Ministero dell'Interno Maklakoff è nominato Ministro dell'Interno.

L'Imperatore ha conferito al Ministro degli esteri Sazonoff l'Ordine di seconda classe di San Vladimiro.

AUSTRIA-UNGHERIA E RUSSIA

(S) **Vienna**, 5. — Il *Neues Wiener* dice di essere informato che nel mese di marzo sarebbero congedati anche i riservisti della Bosnia.

— La *Neue Fr. Presse* ha da Pietroburgo: Il manifesto dello Czar che sarà pubblicato oggi e cioè alla vigilia della celebrazione del giubileo dei Romanoff, conterrà un passo riferentesi alla guerra balcanica e ai rapporti esteri della Russia. Però non è da aspettarsi, secondo quanto si dichiara da fonte ufficiale, un comunicato speciale riguardo ai rapporti tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Secondo lo stesso giornale fra i Governi di Vienna e di Pietroburgo si svolgono ininterrottamente trattative circa la questione del disarmo alla frontiera galiziano-russa. Le autorità competenti lavorano alacramente perchè tale questione sia definita per il giorno in cui comincerà il giubileo dei Romanoff. Esistono però ancora alcune difficoltà tecniche, principalmente per quanto riguarda la determinazione dello stato di pace da ambedue le parti, ma si spera di giungere anche in questa come in tutte le altre questioni con un prossimo accordo.

◆ (S). **Vienna**, 5. I giornali constatano, secondo informazioni ricevute dai circoli diplomatici, che le trattative tra la Russia e l'Austria-Ungheria circa la questione del disarmo, si svolgono favorevolmente, e che si spera di mettersi bene d'accordo anche riguardo alla determinazione dei rispettivi effettivi di pace.

LA MORTE DI MANTEUFFEL.

Il barone Ottone di Manteuffel del quale un dispaccio da Berlino ha annunziato la morte, fu per molti anni a capo del partito conservatore e quindi come Presidente della Camera dei Signori fu uno dei personaggi più influenti della vita politica in Germania.

Nato nel 1844, figlio del Presidente del Consiglio Ottone Teodoro di Manteuffel e nipote del celebre feldmaresciallo barone Edwino Manteuffel, il defunto fu dal 1872 in poi funzionario dell'Amministrazione politica, alla quale appartenne in ultimo come direttore provinciale del Brandeburgo.

Deputato al *Reichstag* dal 1877 al 1898, presiedette il partito conservatore. Alla Camera dei Signori della quale fece parte dal 1883; fu vicepresidente dal 1891 e presidente dal 1893. Nel 1908 rinunciò per ragioni di salute.

Manteuffel presiedette anche il Congresso conservatore del 1892, che deliberò la recisa evoluzione del partito verso le teorie antisemite ed agrarie.

IL GIUBILEO DEI ROMANOFF

(S) **Pietroburgo**, 5. — I preparativi per il giubileo dei Romanoff sono terminati. La capitale è imbandierata e decorata. La via che conduce dal Palazzo d'Inghilterra alla Cattedrale di Kazan, per la quale passerà domani lo Czar, presenta uno spettacolo incantevole Il commercio sarà domani sospeso ed avranno luogo grandi manifestazioni di gioia popolare.

◆ (S) **Pietroburgo**, 5. Nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, alla presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice vedova, dei Granduchi, delle Granduchesse, degli alti funzionari e dei rappresentanti della città è stato celebrato un servizio funebre in suffragio degli Czar della Casa Romanoff. La messa è stata celebrata dal Metropolita di Serbia, dal Patriarca di Antiochia e da sedici arcivescovi e vescovi.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 6 (ore 0.50). — In questi circoli politici si presta in questo momento la massima attenzione allo svolgersi delle trattative per l'intervento delle Potenze nel conflitto turco-balcanico, nonchè per la soluzione della vertenza bulgaro-rumena. Come è noto, la domanda di mediazione della Turchia è stata comunicata ieri dalle Potenze agli alleati, i quali hanno preso tempo per rispondere dovendo prima intendersi tra loro.

In questi circoli politici la dilazione chiesta dagli alleati si ritiene giustificata, date le divergenze tuttora esistenti tra gli Stati balcanici. L'opinione predominante è che l'accettazione della mediazione da parte degli alleati incontrerà non lievi difficoltà. La Grecia sembra poco favorevole ad un intervento europeo, preferendo intendersi direttamente con la Turchia. Il Montenegro porrà certamente come condizione preliminare ai negoziati di pace la resa di Scutari. La Serbia e la Bulgaria domanderanno di conoscere le condizioni preliminari poste dalla Turchia.

Tutto ciò senza contare che gli alleati tengono assolutamente alla indennità di guerra, condizione cui la Turchia rifiuta di sottomettersi e che accenna ad essere l'ostacolo maggiore alla riuscita delle trattative.

Oggi (6), avrà luogo a Londra una riunione degli Ambasciatori per esaminare tali questioni e decidere sulle misure da prendere.

— L'Ambasciatore di Spagna a Londra, Urrutia, è stato nominato Ambasciatore a Parigi in sostituzione di Perez Caballero.

— La stampa è quasi unanime nel lodare i provvedimenti presi dal Governo per aumentare gli effettivi militari. Fanno eccezione i giornali socialisti, che minacciano agitazioni operaie e l'ostruzionismo in Parlamento, e quelli radicali, che fanno delle riserve.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 5, ore 16 — Alla Camera dei Deputati sarà presentata domani un'interpellanza sull'articolo del *Fremdenblatt* concernente le note dichiarazioni del Presidente dei Ministri barone Stuergkh il quale disse ad una deputazione esistere una fondata speranza che in tempo non lontano si avrà una generale *détente*.

L'interpellanza è diretta contro la sezione della stampa del Ministero Esteri.

Infatti già da qualche tempo vari giornali avversari del capo di questa sezione, consigliere De Kanya, gli rimproverano di contrastare l'azione pacifica del Governo e di adoperarsi a suscitare nell'opinione pubblica uno stato di grande inquietudine a proposito della crisi balcanica, soggiungendo che nei giornali sui quali la sezione esercita un'influenza, la situazione fu dipinta più nera di quanto non fosse ed i sentimenti pubblici furono eccitati nel senso di una politica bellicosa. Specialmente negli ultimi tempi un grande giornale prese un atteggiamento ostile al Cons. Kanya finchè un gruppo di deputati si rese interprete di tali accuse.

Di fronte a questa campagna si deve prima di tutto rilevare, come fenomeno psicologico, che non è a stupire se in una situazione così grave per l'Austria, come l'attuale, si cerchi un capro espiatorio. Ma è molto strano che gli avversari del capo della sezione stampa scelgano una base così fragile per i loro attacchi.

Naturalmente, mi astengo oggi, ed a ragion veduta, da ogni encomio per la straordinaria vigilanza, circospezione ed energia che il Kanya dovette spiegare durante questa lunga e pericolosa crisi, ma sembra incomprensibile come si possa accusarlo di slealtà verso il proprio Ministro, tanto più che tale slealtà, sarebbe praticamente impossibile, non potendosi supporre che il capo della sezione stampa abbia fatto durante cinque mesi una politica diversa da quella del conte Berchtold.

Come si può immaginare che il sig. Kanya, in contraddizione con le istruzioni del Ministro, abbia cercato inquietare ed allarmare l'opinione pubblica?

In questo caso si dovrebbe credere o che Berchtold non si accorse di questi fatti o che non ebbe l'energia di evitarli. Ambedue i casi sono assolutamente impossibili, specialmente per quanto riflette il preteso tentativo di mettere in contrasto le dichiarazioni del Pr. Ministro con il commento del *Fremdenblatt*.

Tutte le persone imparziali debbono quindi riconoscere che il commento del *Fremdenblatt* confermava e spiegava le parole del Pr. Ministro Stuergkh.

Anche vari diplomatici conversando meco si espressero nello stesso senso.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — *Camera*. Si discute un progetto, che deve essere incluso nel bilancio, tendente ad aumentare gli stipendi dei maestri e delle maestre specialmente di quelli forniti di diploma e a stabilire eguaglianza di trattamento tra maestri e maestre.

Viviani (*rel*). difende il progetto, il quale, implica una spesa totale di 46.292.000 franchi invece dei 34.948.800 domandati dal Governo.

La commissione d'insegnamento sostiene ugualmente il progetto.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 5. — *Reichstag* — Al principio della seduta il segretario di stato per la Marina ammiraglio von Tirpitz, comunica la notizia della catastrofe della torpediniera *S* 178 esprimendo il profondo dolore della marina per la morte immatura di tanti camerati e dicendo che la catastrofe servirà di incitamento ai marinai per ispirarsi al sentimento di devozione dei loro compagni morti per l'Imperatore e per l'Impero.

Il Presidente esprime il profondo dolore del *Reichstag*, il quale, insieme al popolo tedesco, conserverà un imperituro ricordo degli eroici marinai morti nel compimento del loro dovere.

Durante la commemorazione tutti i deputati si sono alzati reverentemente in piedi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Ottawa**, 5. — La *Camera dei Comuni* ha cominciato la discussione degli articoli del *bill* che fornisce all'Inghilterra i fondi per la costruzione delle *dreadnoughts*.

La seduta è durata tutta la notte. La Camera discuterà in permanenza fino a sabato sera.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 5. — Le misure adottate ieri al principio della seduta della Camera sono state prese anche oggi, sebbene in misura alquanto ridotta.

Dopo la discussione in terza lettura di un progetto di legge, si passa alla discussione del progetto di riforma elettorale.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 5. La Sobranje ha deciso per acclamazione di rivolgere felicitazioni calorose alla Duma in occasione del tricentenario della dinastia dei Romanoff.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 5. *Camera*. Il presidente del Consiglio Venizelos fa la storia della guerra e delle vittorie greche. Fa l'elogio del valore e della abilità del Diadoco e dell'esercito, ringraziando questo a nome della nazione. Fa anche l'elogio del valore delle truppe degli alleati.

Spiega le ragioni per le quali la Grecia non firmò l'armistizio.

Dice infine che la Turchia, vinta su tutta la linea, cerca ora la pace, non restando ormai altro (eccetto la penisola di Gallipoli e Costantinopoli) che tre punti in Europa: Adrianopoli, Gianina e Scutari.

L'attuale Governo turco, riconoscendo che la ripresa delle ostilità in Traccia non potrebbe più recare alcun vantaggio alla Turchia o modificare la situazione, cerca la pace, come lo dimostrano alcuni indizi.

Tuttavia noi ignoriamo quando la lotta terminerà.

Io penso nondimeno che la nazione, confidando nelle sue forze militari, collaborando strettamente con gli alleati può attendere la fine della lotta, che ingrandirà la Grecia e renderà la libertà a milioni di uomini asserviti. La lotta non soltanto ingrandirà le nostre frontiere geografiche, ma renderà anche potente il morale del paese. (*Applausi prolungati*).

Il presidente della Camera dà lettura di un dispaccio che recherà le felicitazioni della Camera alle truppe di terra e di mare e ai loro capi.

Il Ministro delle finanze presenta il bilancio del 1913

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

LA MEDIAZIONE

(S) **Atene**, 5. — Ieri sera alle 7. i Ministri delle sei grandi Potenze si sono recati al Ministero degli Esteri ed hanno annunciato collettivamente a Coromillas che la Porta ha domandato la mediazione delle Potenze a favore della conclusione della pace e gli hanno chiesto se la Grecia aderisce alla proposta.

Il Ministro degli Esteri ha ringraziato vivamente le Potenze e ha domandato tempo, prima di rispondere per intendersi con gli alleati.

(S) **Sofia**, 5. — I Ministri delle Potenze hanno fatto oggi a mezzogiorno un passo presso il Presidente del Consiglio Ghescioff per comunicargli la domanda della Turchia relativa alla mediazione delle grandi Potenze allo scopo di giungere alla conclusione della pace e per chiedergli se il Governo bulgaro è disposto da parte sua ad accettare tale mediazione.

Ghescioff ha ringraziato i Ministri delle Potenze ed ha loro risposto che sotto porrà tale comunicazione al Consiglio dei Ministri, che si consulterà insieme con gli alleati. sulla risposta da dare.

◆ (S) **Belgrado**, 5. I giornali ufficiosi dicono che gli alleati si mettono d'accordo per la risposta alle Potenze, ma esigono, per accettare la mediazione, che le loro richieste già note alla Conferenza di Londra siano accettate nei negoziati preliminari che le Potenze avranno colla Turchia prima d'iniziare vere trattative.

◆ (S) **Cettigne**, 5. Il Ministro degli Esteri ha ricevuto dai rappresentanti delle Potenze la domanda se il Montenegro accetta la mediazione delle Potenze per la pace con la Turchia. Il Ministro ha chiesto tempo per dare la risposta, onde mettersi d'accordo cogli alleati.

◆ (S) **Londra**. 5. L'*Agenzia Reuter* riceve da un'alta autorità turca la seguente comunicazione: La Turchia, considerando inutile ogni nuova trattativa diretta con gli alleati, ha accettato formalmente la mediazione delle Potenze. Non si tratta da parte sua nè di nuove proposte nè di condizioni da formulare.

Se gli alleati hanno nella giustizia della loro causa fede altrettanto grande, quanto quella della Turchia nella sua, anch'essi accetteranno la mediazione senza riserve.

TRATTATIVE DI PACE

(S) **Costantinopoli**, 5 — Intervistato circa le notizie provenienti dall'estero ed annuncianti una prossima pace, il Gran Visir ha dichiarato che questa non è imminente e che non si cederà Adrianopoli.

Ciò che è vero ha aggiunto il Gran Visir, è che le trattative continuano con le Potenze. Non esistono negoziati diretti con la Bulgaria. Noi abbiamo accettato la mediazione delle grandi Potenze ed abbiamo fatto loro conoscere le nostre proposte. Senza dubbio le Potenze domanderanno agli alleati di far conoscere le loro. Attendiamo dunque le decisioni delle Potenze.

Il Gran Visir ha aggiunto che le Potenze non intervengono: esse offrono soltato i loro buoni uffici.

Quanto alla questione dell'indennità di guerra il Gran Visir ha dichiarato che si rifiuterebbe di pagare tale indennità. Gli argomenti svolti nel *memorandum* bulgaro a questo riguardo servono piuttosto a difendere la tesi turca che quella dei bulgari. Infatti i bulgari dicono che le regioni occupate sono state spopolate in seguito all'emigrazione turca e che esse non daranno delle entrate ma apporteranno delle spese. Non si è cercato di constatare che cosa è accaduto di questa popolazione che emigra. Le famiglie musulmane che si recano in Turchia vi portano la miseria e saranno un peso formidabile per i turchi. Del resto tenendo conto dei massacri commessi dei bulgari, non è l'emigrazione la maggiore causa dello spopolamento della regione.

Continuando il Gran Visir ha detto: L'argomento che la Turchia non avrà da sopportare più spese per la Rumelia è falso; essa sopporterà il peso di ventimila funzionari che son già a carico del Governo. I bulgari arrivano al punto di dire che mediante i mezzi finanziari, senza ricorrere a prestiti, la situazione migliora; ignorano essi che la Turchia è costretta a ricorrere a prestiti ogni anno? Essa dovrà ancora ricorrere a simili operazioni finanziarie; l'esame del debito pubblico dimostra che esso raggiunge circa tre miliardi di franchi. Inoltre i capitali stranieri che la Turchia ha preso a prestito rappresentano una somma quasi uguale. Di fronte a ciò il debito pubblico bulgaro appare come insignificante poichè esso si eleva soltanto a sei o settecento milioni. Inoltre le ferrovie della Bulgaria appartengano allo stato bulgaro, mentre in Turchia le cose vanno in modo tutto affatto diverso.

Il Gran Visir, terminando, ha detto: Io credo che i creditori della Turchia avranno un ben diverso concetto dei loro interessi e che essi riterranno che non si deve esigere dalla Turchia, già così esausta, il pagamento di una indennità che nessun fatto giustifica.

(S) **Costantinopoli**, 5. — L'*Ikdam* dice che il Consiglio di Ministri di ieri ha discusso circa il rapporto inviato dall'Ambasciatore turco a Pietroburgo intorno ai risultati delle trattative di pace condotte a Pietroburgo ed ha deciso di inviare all'Ambasciatore nuove istruzioni in base alle quali il Consiglio dei Ministri spera verranno tolte di mezzo le difficoltà ancora esistenti riguardo ai confini turco bulgari.

RUMANIA E BULGARIA.

(S) **Bucarest**, 5 — La *Politika* annuncia che il Ministro di Francia Blondel, ha fatto un passo presso il Pres. del Cons. Majorescu per presentargli a nome dei rappresentanti delle Potenze la formula adottata dalla Bulgaria a domandargli se il Governo rumeno è disposto anch'esso a rimettersi alle Potenze.

Majorescu ha risposto che, senza considerare la formula adottata dalla Bulgaria, il Governo rumeno ha già accettato la mediazione per deferenza verso il desiderio delle Grandi Potenze e conseguentemente non crede di dover ritornare sulla decisione antecedentemente presa dal Consiglio dei Ministri e che era per l'accettazione della mediazione senza alcuna condizione.

ARMI ED ARMATI

GRAN BRETAGNA

La difesa contro i nemici aerei

(S) **Londra**, 5 — Sono stati pubblicati i regolamenti che mettono in vigore la legge sulla navigazione aerea per garantire la sicurezza e la difesa del Regno.

I regolamenti, redatti dal Comitato della Difesa dell'Impero, sono molto severi. Essi contengono un elenco molto lungo delle località al di sopra delle quali è proibito di volare ad ogni apparecchio e stabiliscono per l'atterramento degli aeroplani provenienti dall'estero alcune zone di litorale.

L'atterramento di tali apparecchi non potrà avvenire che su un tratto di cinque miglia verso l'interno a partire dal litorale designato. Ogni apparecchio aereo proveniente dall'estero in Inghilterra dovrà essere provvisto di un permesso di un Console inglese.

Tutti i veicoli aerei, compresi gli aeroplani, dovranno appena atterrati, informare del loro atterramento le autorità. Essi non potranno continuare il viaggio prima di avere ottenuto un lascia-passare contenente la lista delle condizioni alle quali si permette di continuare il viaggio. Nessuno che giunga in Inghilterra per le vie aeree potrà portare apparecchi fotografici armi o merci colpite da dazi doganali.

Le infrazioni a tali disposizioni saranno punite con sei mesi di prigione e 5000 franchi di multa. I veicoli aerei che passeranno al disopra delle zone interdette potranno essere colpiti da fucilate. Lo spionaggio aer mezzo di veicoli aerei sarà punito con sette anni di detenzione.

Le zone proibite sono numerose sul litorale dell'Est più rade al Sud e dalla parte di Portsmouth, di Portland e Southampton.

GERMANIA

Torpediniera affondata

(S) **Berlino**, 5. — Si annunzia ufficialmente che l'incrociatore *York* ha tagliato in due la torpediniera *S*. 178. alle ore 11.30 di notte, di ritorno dalle esercitazioni notturne, a cinque leghe a nord est di Heligoland. La torpediniera è affondata immediatamente. L'*York* non ha riportato alcun danno.

(S) **Berlino**, 5. — La torpediniera *S*. 178 apparteneva ad una parte della undecima squadra che compiva esercitazioni nel Mare del Nord. Secondo le ultime notizie il numero delle vittime in seguito alla catastrofe di Heligoland ammonterebbe a 67.

◆ (S) **Berlino**, 5. Nella collisione della torpediniera S 178 sono annegati 4 ufficiali e 66 sottufficiali e marinai.

Si sono salvati un ingegnere di marina, un medico e 16 sottufficiali e marinai.

L'aumento dell'effettivo dell'esercito

(S) **Colonia**, 5. — La *Koelnische Volks Zeitung*, organo del centro, dichiara di avere avuto l'informazione che manca tuttavia di conferma, secondo la quale la prossima legge militare prevede l'arruolamento di 84.000 reclute all'anno. Tale cifra, se si tiene conto degli uomini che rimangono sotto le armi per tre anni, aumenterà l'effettivo di pace di 200.000 uomini.

FRANCIA.

I progetti militari.

(S) **Parigi**, 5. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo.

Il Ministro della guerra ha sottoposto al Consiglio un progetto di legge redatto conformemente alla opinione unanime espressa ieri dal Consiglio superiore della guerra e tendente a stabilire il servizio militare di tre anni, uguale per tutti, senza alcuna dispensa.

Il Consiglio ha approvato tale progetto che sarà presentato domani alla Camera.

Il Ministro degli esteri ha messo il Consiglio al corrente della situazione internazionale.

◆ (S). **Parigi**, 5. I giornali della sera si compiacciono del progetto di legge relativo al servizio militare di tre anni.

Il *Temps* dice che si tratta di difendersi e niente altro. Il giornale constata la buona volontà della nazione e ne trae la conclusione che alle Camere si impone l'obbligo imperioso di approvare le basi di una pace durevole in Europa con l'affermazione da parte della Francia della sua risoluzione di vivere.

Sia la discussione, dice il giornale, ampia e sincera, ma oculata e decisa. I nostri vicini, i nostri alleati, i nostri amici i nostri rivali hanno gli occhi fissi sui nostri parlamentari e li giudicheranno in questa discussione non soltanto dal loro voto, ma dal loro metodo.

I tiri della flotta

(S) **Tolone**, 5. — Il Ministro della Marina Baudin, dopo avere assistito ai tiri eseguiti dalle squadre di linea, ha assistito a bordo del *Voltaire* allo sfilamento di tutte le divisioni dell'armata navale ed è quindi rientrato nella rada di Tolone, ove ha offerto una colazione allo Stato Maggiore della Marina.

(S) **Tolone**, 5 — Alla fine della colazione che ha avuto luogo a bordo del *Voltaire*, il Ministro della marina Baudin dopo aver brindato al Capo dello Stato ha espresso la soddisfazione avuta nelle belle ed utili giornate passate ed ha felicitato la Marina per le manovre ed esercitazioni così riuscite.

Il Ministro ha quindi brindato alla prosperità della Marina nazionale, della Repubblica, al Capo della Marina, ai suoi ufficiali ed ai suoi valorosi equipaggi che niuna prova scoraggia e la cui fiducia, il cui slancio suscitano la generale ammirazione.

L'ammiraglio Boué de la Peyrère ha ringraziato il Ministro della Marina, assicurandolo che gli sforzi della Marina tenderanno a mantenerla all'altezza del suo posto ed ha brindato alla salute del capo della Marina nazionale.

Per le nuove reti telefoniche interurbane.

A proposito della deliberazione della Giunta del bilancio, che ha approvato con plauso il disegno di legge del Ministro on. Calissano «Sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane» qualche giornale ha parlato perfino di voto di sfiducia.

Per mettere le cose in chiaro, basterà ricordare che il Ministro ha proposto l'impianto di una nuova grande rete telefonica con cavi sotterranei come si usa all'estero. La Giunta, accordando lo stanziamento di 54 milioni, ha lasciato per proprio conto impregiudicata la questione dell'uso dei cavi o dei fili aerei, dando pieno e incondizionato mandato di fiducia al Ministro circa la parte tecnica.

Non è tanto frequente il caso di prove di fiducia così esplicita e di lode così aperta e solenne ad un Ministro, quale è fatta nella relazione del bilancio e a proposito del disegno di legge in parola.

***

A dimostrarlo, riproduciamo il brano testuale della relazione circa l'emendamento dell'on. Schanzer accettato dall'on. Calissano:

« Poichè in seno alla vostra Giunta era stato manifestato qualche dubbio intorno alla competenza della Giunta medesima, a pronunciarsi sulla convenienza tecnica di sostituire il sistema di un grande cavo sotterraneo attraversando l'Italia a quello fin qui usato delle linee a fili scoperti, la Giunta formulò una serie di quesiti che furono comunicati all'on. Ministro con preghiera di intervenire in seno alla Giunta medesima per fornire opportuni schiarimenti.

« Aderendo di buon grado a tale invito, l'on. Ministro intervenne alla seduta tenuta dalla Giunta nella mattina del 4 corr., e diede conto, in un lungo e lucido discorso, delle ragioni tecniche che lo avevano indotto a proporre la costruzione della grande arteria attraverso l'Italia mediante la posa di un cavo sotterraneo.

« Ritirandosi l'on. Ministro, la Giunta discusse lungamente sull'importante argomento, e, pur non disconoscendo il grande valore delle ragioni messe innanzi dall'on. Ministro a conforto della sua proposta, si convinse che non era competenza di essa Giunta risolvere una così ponderosa questione di indole tecnica.

« E' avviso della Giunta che le leggi debbono contenere statuizioni giuridiche più che tecniche, mentre la responsabilità tecnica dell'esecuzione delle leggi medesime dev'essere lasciata al potere esecutivo, assistito dai propri corpi consulenti.

« E, poichè la Giunta ha piena fiducia nella serietà di propositi e nella matura preparazione con cui l'on. Ministro Calissano, rendendosi benemerito del paese, ha affrontato il grosso problema della sistemazione dei servizi telefonici, così essa è venuta nel convincimento di proporvi una modificazione al testo dell'art. 1 del disegno di legge, per effetto della quale si conferisce al Governo una autorizzazione di spesa fino al limite massimo di L. 54.500.000, secondo la richiesta fatta, pur lasciando impregiudicata nel testo della legge la risoluzione della quistione tecnica se convenga provvedere alla sistemazione delle progettate comunicazioni interurbane fra i principali centri mediante la posa di un cavo sotterraneo, o mediante la continuazione del sistema finora seguito dei fili aerei o mediante un sistema misto che potrebbe, attraverso ad una serie di esperimenti parziali sulle linee di più intenso traffico, permettere una attuazione graduale del nuovo sistema di linee sotterranee.

« Con ciò il Parlamento conferirebbe in questa materia al Governo un mandato di ben meritata fiducia, con un limite massimo di spesa prestabilito, lasciando al Governo stesso quelle responsabilità di ordine strettamente tecnico, che le Assemblee politiche, per loro istituto, difficilmente possono assumere. »

***

Come si vede, se questa si chiama *sfiducia!*....

IN VISTA DI ACCORDI AFRICANI TRA GLI STATI MEDITERRANEI

(S) **Madrid**, 5. — L'*Epoca* scrive che la Triplice intesa e la Triplice alleanza ricercano l'alleanza della Spagna non per l'importanza del suo esercito e della sua flotta, ma per la sua posizione geografica che ha una grande importanza in caso di guerra. Questa stessa situazione le impedisce di rimanere neutrale: le nazioni belligeranti violerebbero infatti i suoi territori insufficientemente difesi.

L'*Epoca* conclude che la Spagna deve riflettere prima di scegliere i suoi alleati.

L'*Herald* scrive che ignora se esistono trattative preparatorie per un accordo con l'Italia, ma che, in caso affermativo, esse avranno per solo scopo un accordo circa il regime dei porti del Marocco e della Tripolitania come l'Italia ha fatto con la Francia per i possessi di questa Potenza nel Mediterraneo.

Economia e Statistica

I PRODOTTI DEL TRAFFICO NELLE FERROVIE DELLO STATO.

Il seguente specchietto dimostra la progressione dei prodotti del traffico, quale risulta dai consuntivi del 1906-07 e dalle previsioni 1912-913 e 1913-14:

Esercizio	1906 – 07	406.546.731,74	
»	1907 – 08	434.017.892,34	
»	1908 – 09	450.837.761,60	
»	1909 – 10	481.245.190,81	
»	1910 – 11	501.210.812,97	
»	1911 – 12	536.642.272,24	
»	1912 – 13	562.000.000 —	(prev. assest.)
»	1913 – 14	581.000.000 —	(» »)

Come si vede, l'aumento dei prodotti dal 1906–907 al 1911–12 è stato complessivamente di 130 milioni, pari al 32 per cento, e in media di 26 milioni all'anno, sviluppo veramente notevole e tale da non essere stato sorpassato, nello stesso periodo, da alcun'altra delle grandi nazioni d'Europa, e tale ancora che nessuna circostanza avversa, nè crisi finanziaria internazionale, nè terremoto, nè epidemia, nè guerra, ha potuto arrestare.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di martedì 11 marzo 1913.

R.D. col quale viene revocata la dichiarazione di zona malarica per il comune di Pieve San Giacomo.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione totale e parziale di fini di Opere pie – Cambiamento di denominazione di Comuni.

Rel. e R.D. per la proroga di poteri e per la sostituzione del R. Commiss. straordinario di Monticelli d'Ongina (Piacenza)

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato dal 1° al 10 febbraio 1913.

Ministero Marina

CONCORSI NELL'UFFICIALITA'

E' aperto un concorso di 100 allievi alla 1ª classe del corso normale (ufficiali di vascello) e di 40 allievi alla 1ª classe del Corso normale (ufficiali macchinisti) della R. Accademia navale.

I corsi hanno entrambi a durata di 4 anni e possono prendervi parte i giovani cittadini del Regno i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

1° Siano nati negli anni 1898 – 1899 – 1900 per i concorrenti al corso normale per ufficiale di Vascello siano nati negli anni 1897 – 1898 – 1899 – 1900 per il concorrenti al corso normale per ufficiale macchinista.

2° Siano riconosciuti fisicamente adatti al servizio navale. Tale idoneità sarà accertata da una Commissione medica.

3° Abbiamo l'assenso per contrarre l'arruolamento del padre, e, in sua mancanza, della madre, ovvero del tutore se orfani.

4° Non siano mai stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta.

5° Posseggano la licenza tecnica od il certificato di ammissione al 1° anno d'Istituto tecnico o nautico od alla 4ª ginnasiale. Non sono ammessi altri titoli.

L'esame che avrà inizio presso la R. Accademia Navale a Livorno nei primi giorni del mese di settembre 1913 per i concorrenti al corso ufficiali di Vascello e nei primi giorni del mese di ottobre stesso anno per i concorrenti al corso ufficiali macchinisti, si comporrà delle seguenti prove, in base ai programmi allegati alla relativa notificazione di concorso:

Prova scritta: Composizione italiana; matematica,
Prova orale: Italiano, Matematica, storia, geografia e lingua francese.

I primi 100 concorrenti, nell'ordine di classificazione nel concorso per l'ammissione a corso ufficiali di Vascello ed i primi 40 concorrenti nell'ordine di classe ficazione nel concorso per l'ammissione al corso ufficiali macchinisti risultati idonei agli esami, saranno nominati allievi della 1ª classe dei corsi normali.

Nulla è dovuto, a titolo di retta, dalle famiglie degli allievi, per il primo anno di permanenza nell'istituto che è considerato di *rigoroso esperimento*; per gli altri anni di corso la retta è di lire 800 annue.

La notificazione di concorso, che comprende tutti i maggiori particolari, desiderabili e i programmi particolareggiati relativi all'esame sopra indicato si distribuisce *gratis* presso i comandi in capo dei dipartimenti marittimi, il comando militare marittimo di Maddalena, le capitanerie di porto e le Prefetture del Regno.

Inoltre per qualsiasi schiarimento gli interessati potranno rivolgersi al Comando della R. Accademia navale di Livorno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 5 (ore 71.10): — Il battagliero manipolo futurista doveva dare domenica prossima a Roma, al teatro *Costanzi*, una grande serata con musica del Pratella, declamazione di poesie e spiegazione estetica dei quadri futuristi. Ora giunge notizia che la Prefettura ha vietato l'affissione del manifesto fino a che il duce dei futuristi, Marinetti, non abbia dato spiegazioni sul carattere della serata.

Marinetti parte stasera per Roma, dove conferirà col Prefetto.

Padova, 5. — Ieri sera al passaggio di Ponte di Brenta un'automobile sulla quale si trovavano il proprietario conte Ferdinando Marcelli, e lo chauffeur essendosi staccata una ruota, deviava bruscamente andando a sbattere contro due paracarri. Il conte e lo chauffeur lanciati con violenza al suolo, riportarono contusioni alla testa ed al petto. Entrambi vennero trasportati all'ospedale. Le loro condizioni sono gravi, ma non tali da destare apprensioni.

Italia Centrale

Parma, 5. — Il comitato costituitosi per le onoranze a Giuseppe Verdi ha in questi giorni diramato a tutti i maestri di musica una circolare per invitarli ad un convegno che avrà luogo nella nostra città in occasione dell'inaugurazione del monumento al grande maestro e per la prima rappresentazione del *Falstaff* sotto la direzione del m. Arturo Toscanini. In detto convegno verranno presi accordi per incoraggiare lo studio della musica popolare come integrazione del scuola popolare obbligatoria.

Firenze, 5. — Ieri sera, per traduzione ordinaria, è giunto nella città nostra Giovanni Rapi, detto *'O professore*, uno dei principali condannati del processo Cuocolo. Il 7 corrente, il Rapi sarà fatto partire per San Gemignano, dovendo egli espiare la pena in quel reclusorio.

Loreto, 4. — Arrivo col treno merci, ma tuttavia in orario. E anzitutto vi dirò che la nomina degli on. Dari e Valeri nella Commissione, che il Governo ha scelto per lo studio della riforma dello statuto della Santa Casa è stata accolta con favore. La Commissione avvantaggerà certo della completa cognizione dell'on. Dari che conosce a fondo l'Istituto e le locali esigenze. Anche l'on. Valeri, ammenochè non preferisca portare i suoi lumi in Cina, sarà autorevole membro della Commissione.

— *Pel centenario di Verdi*. A solennizzare questa ricorrenza, Loreto che possiede una rinomatissima cappella di cantori, che ha dato pure al teatro lirico rinomati artisti, come il Bonci, avremo il quartetto di Roma.

Oratori della giornata sarà Giovanni Borelli, il nostro antico e brillante e sempre giovane collaboratore.

Si annunzia pure per la circostanza un Congresso di maestri di musica e un concorso di bande musicali.

E poichè siamo nel tema, non posso trascurare le più vive congratulazioni al maestro del 73° fanteria, cav. Amedeo Amedei di Loreto, chè ha vinto il primo premio fra quelli destinati dal Min. della guerra alle migliori composizioni originali per banda.

Italia Meridionale

Bari. — Per quanto riguarda l'agitazione del personale della « Puglia », la situazione è invariata. Nel porto non si nota alcun movimento: i piroscafi *Barletta, Jolanda, Pemela, Taranto*, e *Mafalda*, completamente scarichi, sono ai soliti posti di approdo, con gli equipaggi in permanenza a bordo e con gli ufficiali che prestano, come in tempo normale il servizio di guardia.

Nelle Isole

Catania, 5. — Si ha da Agira che stamane nel quartiere San Pietro, i fratelli Carmelo, Filippo ed Oronzio Zembilli, di anni 30, 24 e 15, vennero per ragioni di interesse a lite coi loro cugini Filippo Solvelli, di anni 44, e Gaetano Solvelli, di anni 27. In breve dalle parole passarono ai fatti e ne nacque un feroce conflitto, nel quale due dei fratelli Zerbilli, il Filippo e l'Oronzio rimasero uccisi e il terzo, Carmelo, fu gravemente ferito, così da essere trasportato morente all'ospedale. Rimasero pure feriti la madre dei tre giovani e la moglie del Carmelo, che erano accorse a separare i combattenti.

I Solvelli si sono dati alla latitanza. La tragedia ha penosamente impressionato quella popolazione.

Provincia Romana

Anagni, 5. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera della lega dei contadini, che conta circa sette mesi di vita. I soci percorsero le vie cittadine in lungo corteo preceduto dal concerto comunale. In piazza parlarono diversi oratori.

Viterbo, 5. — L'omicida di Piansano, quel Pio Parri che l'altra notte uccise con due colpi di rivoltella il macellaio Ercole De Carli, dopo essere rimasto due giorni latitante, si è presentato stamane a questa R. Procura per costituirsi. Redatto l'atto di costituzione il Parri fu tradotto alle carceri, dove rimarrà a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 6 marzo colle stazioni sotto indicate:

Goeben e *Regina Elena*, con Genova — *Città di Milano, Lutzow, Berlin, Duca di Genova* e *Ophir*, con Genova e Palmaria — *Egypt*, con Palmaria e Isola Chiesa — *Venezia, San Guglielmo* e *Canadà*, con Capo Sperone e Castiadas — *Roma, Adriatic, Prinz Heinrich* e *Principe di Piemonte*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Calabria*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Omrah*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Sindoro*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Luitpold*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Luigi Luzzatti. — « In agricoltura, più d'un Demostene parla l'azione ».

La semina delle semenzine. — Chiamansi « semenzine » i semi minuti di *erba medica* e *trifoglio*.

E' questo per noi il mese della loro semina ed ecco le regole che debbono presiedervi:

1°. Se si tratta di seminarle sul frumento o sull'avena, vanno sparse *alla volata*, in giornata calma, miste sempre ad altrettanta sabbia o terra fina perchè lo spargimento resti più uniforme, e poscia si ricoprono o coll'erpice e con la zappetta nel fare *terra nera*.

2°. Se si tratta di semina a parte, bisogna che il terreno sia precedentemente ben preparato, polverizzato ed asciutto.

3°. La dose del seme nudo è sempre dai 20 ai 25 chilogr. per ettaro.

4°. La copertura si fa con un fascio di spini: per piccole colture col rastrello a mano.

5°. Si badi nell'acquisto delle semenzine di farsele garantire esenti da cuscuta.

Produzione del frumento in Italia. — L'Italia è ancora al disotto di quasi tutti gli altri Stati d'Europa nella produzione del frumento.

Essa supera soltanto la Spagna, che produce per ettaro quintali 9; la Serbia che dà 8-9 e la Russia che arriva a 6.7.

Se però consideriamo la produzione per chilometro quadrato, l'Italia sta in cima a tutte le altre Nazioni con 161, mentre la Francia ne ha 155; l'Ungheria 110, la Germania 65, l'Austria 48, gli Stati Uniti 19.

Dal che può constatarsi che per *estensione* noi produciamo più di tutti gli altri, mentre per *intensità* stiamo quasi al disotto di tutti.

Un maggiore sforzo da parte degli agricoltori e del Governo va concentrato in questo campo.

Il panello di semi di pomodoro pel bestiame. — Ecco un altro panello nuovo ch'entra in campo.

Eccone l'analisi eseguita dalla r. scuola d'agricoltura di Portici:

Acqua 10.10 — Grasso 11.63 — Proteici 38.13 — Sostanze estrattive 29.43 — Cellulosio 5.70 — Cenere 4.81.

Questa composizione ci autorizza a riconoscere che questo nuovo panello è di poco inferiore a molti altri agli effetti della alimentazione degli animali, pur costando parecchio meno di essi. Si consiglia somministrarne chilogr. 2–3 al giorno per ogni capo bovino misto ad altri foraggi.

BREVI NOTIZIE

Il Consorzio agrario di Castel di Sangro ha costituito una Banca agricola.

— La Società « Unione zuccheri di Rovigo » ha elargito L. 10.000 alla r. stazione di bieticoltura di quella città per studi ed esperienze.

— Il raccolto dei foraggi in Italia nel 1912 è stato di quint. 243.572.000 contro quint. 233.729.000 dell'anno precedente.

— Prossimamente avremo la gradita visita dell'illustre prof. Vialà dell'Istituto agronomico di Parigi per studiarvi la questione delle viti americane.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S. Piperno. — I recipienti di latta non sono consigliabili per la conservazione dell'olio d'uliva. Migliori sono quelli di ferro stagnato, di terra cotta verniciata e, meglio fra tutti, la cisterna di cemento rivestita di mattonelle di cristallo.

Sig. P. D. – Frascati. — Grammi 10 di gelatina, 7–8 grammi di tannino bastano a chiarificare un ettolitro di vino.

Cav. S. – Orte. — All'Istituto agrario di Parenzo (Istria), la calciocianamide applicata al granturco diede quintali 2.30 in più a confronto del nitrato di soda, pur costando oltre ½ di meno.

Camillo Mancini

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale si adunerà in sessione straordinaria, lunedì 10 marzo corr. alle ore 16.

L'ordine del giorno compilato dalla presidenza reca le seguenti proposte per la

Seduta pubblica

Ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Modificazione al regolamento e alle piante organiche degli impiegati provinciali.

Modificazioni all'art. 13 del regolamento sanitario-amministrativo e alle piante organiche del personale del manicomio di S. Maria della Pietà.

Aumento di stipendio agli impiegati di nomina della provincia presso il R. Istituto Tecnico di Roma.

Modificazioni al regolamento organico per i cantonieri provinciali.

Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori. Contributo annuo e nomina del rappresentante della Provincia.

Ufficio provinciale del lavoro. Proposta del consigliere Giovanni Persico per l'istituzione.

Strada provinciale Aurelia Tr. II. Deviazione presso S. Marinella. Approvazione del progetto.

Strada provinciale della Commenda, Collaudo dei lavori di costruzione.

Terreno di proprietà provinciale ai Cessati Spiriti. Vendita della zona a destra dell'Appia.

Parere sullo schema di regolamento prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1908 N. 286 sui servizi sanitari e di assistenza per gli infermi poveri di Roma.

Vertenza con la Società delle Tramvie e ferrovie di Roma in ordine al servizio merci.

Relazione della Commissione sulla proposta del distacco del Comune di Piansano dal Mandamento di Valentano.

Vendita di una piccola zona di terreno nella villa Barberini di proprietà del Manicomio di S. Maria della Pietà per la sistemazione del muro di confine, richiesta da ragioni di igiene e di sicurezza.

Proposte di affitto di locali ad uso Caserme RR. CC. ed Uffici di Pubblica Sicurezza.

Voto di adesione all'azione promossa dall'Associazione Agricola Industriale Romana per una riforma sul prezzo dei trasporti.

Modifiche al Regolamento per la caccia.

Contributo forestale. Riparto. Reclamo del Comune di Vico nel Lazio.

Mozione dei consiglieri Navone, Valenzi, D'Alessandro ed altri in ordine a provvedimenti urgenti per assicurare il transito sulla Casilina nel tratto fra Valmontone e Segni, soggetto alle inondazioni del fiume Sacco.

Commissione per la revisione del piano regolatore della viabilità provinciale. Nomina.

Giunta provinciale amministrativa – Nomina di un membro effettivo per il quadriennio 1912–1915 in sostituzione di Bongarzoni avv. Menotti dimissionario e di un membro effettivo per l'anno 1913 a compimento del quadriennio 1910–1913 in sostituzione di Cavaglieri avv. prof. Guido dimissionario.

Commissione di arbitri per liquidazione dei danni patiti dagli emigranti – Nomina di un membro per il 1913 in sostituzione del consigliere Marafini Valentino dimissionario.

Giunta delle strade – Nomina di un membro per l'anno 1913 in sostituzione del consigliere Marafini Valentino dimissionario.

Commissione amministratrice dell'Ospedale Oftalmico – Nomina di un membro in sostituzione di Marucchi Cesare dimissionario.

Consorzi delle Cattedre ambulanti di agricoltura nella Provincia di Roma – Nomina di due rappresentanti per il quadriennio 1912–1916.

Commissione di precettazione e requisizione dei quadrupedi – Nomina dei membri nelle Commissioni aggiunte.

Consigli circondariali di Leva - Nomina di un membro supplente per il 1913 per il circondario di Velletri in sostituzione del consigliere Veroni Dante nominato effettivo e nomina di un membro supplente per il circondario di Civitavecchia per l'anno 1913 in sostituzione di De Santis Mangelli decaduto da consigliere.

Commissione amministratrice del Collegio Nazzareno. Nomina di un membro per il quinquennio 1913 1917 in sostituzione del Consigliere Clementi Giulio scaduto per anzianità.

Commissione centrale di vigilanza per la bonifica dell'Agro Romano. Nomina di un rappresentante della Provincia per il triennio 1913-1915 in sostituzione del Consigliere Del Gallo Alberto, scaduto per anzianità.

Commissione amministratrice del Brefotrofio e Manicomio di S. Maria della Pietà. Nomina di 5 consiglieri per il triennio 1913-15 in sostituzione dei Consiglieri Lollini Vittorio, Polidori Antonino, Arquati Pasquale, Navone Giulio, Del Gallo Alberto, scaduti per anzianità.

Consiglio Direttivo degli Ospizi Marini. Nomina di un membro per il triennio 1913-15 in sostituzione del Consigliere Rem-Picci Giacomo scaduto per anzianità.

Consiglio Direttivo dell'Ospizio ciechi Margherita di Savoia. Nomina di un membro per il triennio 1913-15 in sostituzione del Consigliere Orzi Cesare, scaduto per anzianità.

Commissione per la ripartizione del contingente nella coltivazione del tabacco. Nomina di due Commissari per il 1913 in sostituzione dei consiglieri Passerini Gaetano, defunto, Baccelli Pietro, scaduto per anzianità.

Commissione Provinciale di assistenza e beneficenza pubblica. Nomina di cinque membri per il quadriennio 1913-16 in sostituzione di Franceschini Luigi, Guidi Cesare, Mauri Mauro, Pagliaro Francesco, Orzi Cesare scaduti per anzianità, (art. 11 legge 18 luglio 1904 num. 390).

Commissione amministrativa del Brefotrofio di Viterbo. Nomina del Presidente e di un membro per il quadriennio 1913-16 in sostituzione rispettivamente di Contucci Giuseppe e del Consigliere Lante della Rovere Pietro, scaduti per anzianità.

Giunta distrettuale per le liste dei Giurati nel Circondario di Velletri – Nomina di un membro effettivo in sostituzione del Consigliere Marafini Valentini dimissionario.

Seduta segreta.

Nomina dell'ing. Ippolito Giusti ad ingegnere capo della Provincia.

Promozione dell'ing. Muzio Duranti Valentini ad ingegnere di 1ª classe.

Conferma dell'ing. Lorenzani Remo per compiuto biennio di esperimento.

Domanda dell'ing. Brasile per liquidazione della indennità di residenza nella misura massima.

Compenso al ragioniere di 1ª classe Torquato Mazzoli in occasione del suo collocamento a riposo.

Olivetti Alessandro, ufficiale d'ordine defunto – Riconoscimento del servizio provvisorio agli effetti della liquidazione della pensione.

Domanda della vedova del capo cantoniere Giusti Arcangelo per un sussidio vitalizio.

Proroga della concessione di un sussidio annuo a favore della figlia dell'ing. Ermetes, già ingegnere presso l'Ufficio tecnico Provinciale.

Concessioni di aumenti quinquennali ad impiegati provinciali.

Collocamento a riposo del sig. Imperiali Leopoldo, impiegato di Segreteria presso l'Istituto Tecnic di Roma.

Manicomio provinciale in S. Onofrio.

a) Nomina di un medico primario di 1ª classe;
b) » di due medici primarii di 2ª classe;
c) » di tre medici assistenti;
d) » del chimico farmacista.

Domanda dela vedova e delle orfane del dott. Amati per proroga della concessione di un sussidio ed aumento del sussidio stesso.

Concessione di sussidio alla vedova ed agli orfani di Moroni Salvatore, cocchiere del Manicomio di S. Maria della Pietà.

Domanda del sig. Pio Ruspanti, già segretario Generale del Manicomio di S. Maria della Pietà, per condono del residuale suo debito verso l'Amministrazione o quanto meno per riduzione della rata mensile di ammortamento.

Dispensa dal servizio e collocamento a riposo del dott. Nicola Maiano, primario di 1ª classe nel Manicomio di S. Maria della Pietà.

Concessioni di aumenti quinquennali a sanitari ed impiegati del Manicomio di S. Maria della Pietà.

SPORT

Tiro a volo « Lazio ». — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 2 corr. allo *stand* di via Casilina n. 185

Tiro n. 25 1 storno a m. 20 fissi; 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Arioli C. e N.N. con 6 su 6.

Tiro n. 26 3 storni (*handicap*); 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Baroni Salvatore e Bonafaccia Costantino con 4 su 4; 3° 4° e 5° premio divisi fra i sigg. Boni ing. Attilio, Ferri Mario, Magagnini dott. Antonio e Villeggia Francesco con 4 su 5.

Tiro n. 27 1 piccione a m. 27; 1° e 1° premio divisi fra i sigg. Arioli C., Baroni S. e Boni A. con 5 su 5.

Poule n. 1 fuori programma; 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Baroni S. Lodolo e Magagnini A. con 3 su 3.

Poule n. 2; 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Arioli C. e Jannetti P. con 3 su 3.

Poule n. 3 f.p. 1° premio sig. Tittoni A. con 2 su 2; 2° premio sig. N.N. con 1. su 2.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 5: (*Gindre*). — Cinquantuno tiratori presero parte alla gara per il premio Robaris (*handicap*).

1° 2° e 3° divisi fra i sigg. barone R. Gourgand Ginot e Principe di Lynar, i quali rispettivamente a metri 25 ½ 23 e 21 uccisero 10 piccioni tirando 10 colpi.

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CROSS-COUNTRY

Ci avviciniamo alla data di effettuazione del Campionato italiano di *cross-country* che come è noto verrà organizzato dal benemerito *Sporting Club Genova*.

Il percorso scelto in località adattissime e ricco di ostacoli naturali verrà reso noto ai concorrenti per mezzo di segnalazioni e per mezzo di controlli della Società organizzatrice. Ecco intanto l'elenco dei ricchi e numerosi premi:

1° Med. oro con contorno, artistica coppa, titoli di campione italiano di *cross-country* 1913 e dipl. 2° Artistica med. oro e dipl. 3° idem. 4° artistico cronometro. 5° grande med. vermeil con contorno. 6° idem. 7° grande med. argento con contorno. 8° idem. 9° med. argento. 10° idem. all'11° al 15° artistica med. argento.

A tutti gli arrivati in tempo med. bronzo. Alla Società con i cinque corridori meglio classificati ricca ed artistica coppa. Alla Società con maggior numero di arrivati in t. m. artistica coppa.

Le Società concorrenti ai premi di rappresentanza devono essere affiliate alla F. I. S. A.

Per la categoria ciclisti i premi saranno i seguenti:

1° Med. d'oro con concorno e dipl. 2° idem. 3° elegante orologio argento tascabile e dipl. 4° med *vermeil*. 5° idem. 6° med. argento 7°, 8°, 9°, 10° idem. A tutti gli arrivati in t. m. medaglia bronzo.

Alla società con maggior numero di arrivati in t. m. artistica coppa.

Il programma in via di compilazione a giorni verrà spedito a tutte le Società d'Italia, e a tutti coloro che ne faranno richiesta alla *Sporting Club Genova, via Balbi Scalinata della Cittadella*.

Le iscrizioni fissate in L. 1. per podisti e L. 2 per ciclisti sono aperte e si ricevono titte le sere dalle 20,30 alle 23.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.)

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Londra**, 5. — L'aviatore inglese Geoffrey è morto in seguito ad un accidente di aeroplano presso Salisburgo.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Secondo giorno – Giovedì 6 Marzo

I. Corsa – PREMIO MONTE GENNARO – L. 2500 – M. 2.100
Ore 14.30 – (*Vendere*).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Dedalo	g. r., cucit. b., b. rosso.
Razza di Besnate	Lancelot III	g. r. cucit. b., b. rosso.
D. Orazio Borghese	Verrocchietta	g. turch., fascia e b. giallo.
Dino Philipson	Toce	g. bleu, cerchi rossi, b. bl.

II. Corsa – PREMIO CESANO – L. 1.500 – M. 2.100 – Ore 15. —
(*Hunters – Gentlemen Riders – Handicap discendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Nomentana	Donnina	g. r., cr. S. A. bl. m. e b. b.
Magg. E. Varini	Tokio	g. cerch. b. e n., m. e b. el
Ten. Arturo Pepe	Pampalù	g. nera, m. lilla, b. nero.
Ten. Franc. Amalfi	Goizeko Izarra	g. e b. cremisi.
Ten. G. Ciavolich	Le Bois Sacré	g. str. nero e aranc. b. n.
Alberto Chantre	Rutland Arms	g. n., alamari oro, b. rosso
E. Menichetti	Veneta	g. b., cr. S. A. verde, b. n.
C.te Della Gherardesca	Oceano	g. cerch. g e n., b. rosso.

III. Corsa – PREMIO YELLOW OAK – L. 3.000 – M. 1.600
Ore 15.30.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Crosara	g. e b. a str. bianco e viol.
Sir Rholand	Laba	g. e b. a str. bianco e viol.
Carlo Barchielli	Macherio	g. v. palle r., m. b., b. v.
Alberto Chantre	E. Fieramosca	g. nera, alam. oro, b. r.
Comm. G. Modigliani	Courmayeur	g. arancio, alam. arg. b. n.

IV. Corsa – PREMIO TORRICOLA – L. 4000 – M. 1.400 – Ore 16

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Guli	g. e b. str. bianco e violett.
Razza Volta	Tramonto	g. bleu scuro, b. nero.
Frank Turner	Soriaetta	g. b., m. b., cerch. v., b. v.
Razza di Besnate	Past	g. rossa, cucit. b., b. r.

V. Corsa – PREMIO WOLSEY – L. 2.000 – M. 1.400 – Ore 16.30.
(*Vendere – Allievi fantini*).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Nomentana	Sylvanire	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. b
D. Alf. Bernasconi C.	Imbattable	g. cel. m. cerch. g. e c., b. g
March. L. Corsini	Faltona	g. r. fascia b., b. bleu.
Marcello Orilia	Atala	g. scarl., alam. oro, b. b.
Marcello Orilia	Mordoré	g. scarl., alam. oro, b. b.
C.te E. Miniscalchi	Burrasca	g. b. fascia g. e bl., b. b.
Razza di Besnate	Picciola	g. r., cucit. b., b. rosso.

VI. Corsa – PREMIO PONTE MILVIO – L. 2.000 – M. 4.000
Ore 17. —
(*Steeple-Chase – Hunters*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cap. Ulrico Lanza	Clarinette	g. cerch. n. e v., b. nero.
E. Menichetti	Tricolore III	g. b., cr. S. A. v., b. nero.
Razza Volta	Renna	g. bleu scuro, b. nero.
Sir. Rholand	Lintot	g. e b. str. bianco e vio.
C.te C. Ceriana	Boulangère	g. g., cuc., par. e b. nero.
Teddy Evans	Mane	g. v., fascia r., b. ble.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Monte Gennaro — Dedalo – Toce.
Premio Cesano — Goizeko Izarra – Rutland Arms – Donnina.
Premiè Yellow Oak — Scud. sir Rholand – Macherio.
Premio Torricola-Past — Tramonto.
Premio Wolsey — Scuderia Orilia – Canegrate – Faltona.
Premio Ponte Milvio — Mane – Boulangère.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 6 Marzo 1913 — S. Vittorio mart.
Leva il sole alle 6,40 – Tramonta alle 6.3
Leva la luna alle 6.14 m. – Tramonta alle 4.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 5 Marzo 1913 – ore 13
in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.3	nevoso	Nizza	6.6	coperto
Ambur.	6.1	nebbioso	Zurigo	4 0	id.
Vienna	9.5	id.	Costant.	10.4	id.
Madrid	5.1	sereno	Malta	9.4	id.
Parigi	2.2	coperto	Atene	5.5	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.7	coperto	calmo	12.2	6.6
Torino	1.6	sereno	—	8.4	1.1
Milano	2.0	sereno	—	10.3	0.8
Venezia	1.5	coperto	calmo	7.0	2.4
Bologna	1.2	sereno	—	8.8	2.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	sereno	calmo	8.8	3.0
Firenze	0.8	id.	—	11.4	0.3
Roma	2.4	id.	—	12.1	2.0
Bari	3.8	1/4 cop.	l. mosso	10.8	2.6
Napoli	6.2	sereno	l. mosso	13.1	6.0
Milsto	—	—	—	—	—
Trieste	1.3	sereno	—	9.2	-4.3
Palermo	3.2	sereno	calmo	13.0	3.5
Messina	7.2	coperto	calmo	16.0	6.6
Cagliari	9.5	coperto	l. mosso	15.9	1.0

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; ancora tempo generalmente buono.

a Roma.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 772.8. Termometro centigr. massima 14.2 – minima 2.0 — Umidità relativa 46 – assoluta 4.73 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno.

Monoverbo

T TO T

Spiegazione del giuoco precedente:

EFFERATI

Stamane spegnevasi con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre

il conte Eduardo Bertolelli

Con animo straziato ne danno il triste annunzio: Ersilia Monthis, Rodolfo Bertolelli, Saveria e Gaetano Bianchi, Antonietta e Gaetano Rolli, Teresina e Guido Galliano, Francesca Catani Bertolelli, Leo Bertolelli rispettivi moglie, figlio, sorelle, cognati e nepote.

Il trasporto avrà luogo domani giovedì, alle ore 11 ant. partendo dalla parrocchia di S. Teresa al Corso d'Italia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Roma 5 Marzo 1913.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

— (S). **Pernambuco**, 3. Il celere *Italia* proveniente da Santos e Rio de Ianeiro, è partito da questo porto ieri per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il postale *Città di Milano* ha proseguito da Barcellona per Marsiglia.

Società Nazionale. — Il *Catania* ha proseguito da Massaua per Aden.

— Il postale *Ischia* ha proseguito da Singapore per Bombay.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* ha proseguito da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 5 marzo – Pres. **Manfredi** – Ore 15.

Nomine per alcune Commissioni permanenti.

Il sen. segr. Melodia fa l'appello nominale per la nomina:

a) di un componente della Commissione per il Regolamento interno;

b) di un componente della Commissione per i trattati internazionali;

c) di un Commissario per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti d'emissione;

d) di un Commissario al Consiglio superiore del lavoro.

Le urne rimangono aperte.

Seguito della discussione sull'avanzamento dell'Esercito.

Presidente, rammenta che la discussione fu ieri sospesa dopo l'approvazione dell'art. 6.

In attesa che siano concordate le modifiche dell'art. 7, si dà lettura dell'art. 8 che è approvato.

Senza discussione si approvano gli art. 9. 10.

L'art. 11 è approvato con un emendamento proposto dal sen. Bava Beccaris, accettato dal Ministro della guerra, il quale dà esaurienti schiarimenti al sen. Lamberti che ha presentato e ritirato una sua modificazione al medesimo articolo.

Sull'art. 12 propone un emendamento il sen. Barbieri che non è accettato dal Ministro e dall'Ufficio Centrale.

Dopo schiarimenti che dà il Ministro della guerra sulla portata delle disposizioni contenute nell'articolo in discussione viene approvato, nel testo proposto.

Morra di Lavriano, Domanda al Ministro se per quanto è detto nell'art. 14, i comandanti di Corpo d'armata fanno parte della Commissione centrale d'avanzamento ed hanno diritto a voto.

Avuti i richiesti schiarimenti dal Relatore Goiran e dal Ministro della guerra, si approva l'art. 14.

Si dà lettura dell'art. 7 che contiene le disposizioni per le promozioni a scelta al grado di maggiore di tutte le armi combattenti, dei medici e veterinari.

Art. 7 (*concordato*). Fino alla concorrenza di un sesto dei posti disponibili, le promozioni al grado di maggiore in ogni ruolo possono aver luogo a scelta; però nei corpi sanitario e veterinario, l'aliquota che può essere riservata all'avanzamento a scelta è di un terzo.

Per ottenere l'avanzamento ad anzianità i capitani, devono aver superati esperimenti da determinarsi con decreto Reale e che dovranno essere in parte comuni a tutte le armi ed in parte speciali a ciascuna arma.

Per ottenere l'avanzamento a scelta i capitani devono presentarsi ad un esperimento in base a programmi da determinarsi con decreto Reale, i quali saranno in parte comuni a tutte le armi, ed in parte speciali a ciascun'arma come per l'avanzamento ad anzianità.

Saranno ammessi all'esperimento a scelta, e per due volte soltanto, i capitani che ne facciano domanda che siano proposti dalle Commissioni d'avanzamento di primo grado, e che abbiano almeno sette anni di grado ed inoltre abbiano comandato un reparto della propria arma per due anni i capitani di stato maggiore e del genio, e per quattro anni quelli di fanteria, artiglieria e cavalleria. Gli idonei saranno in ciascun anno promossi per ordine di anzianità nel limite dei posti riservati in ogni ruolo, alle promozioni a scelta: quelli che risultassero in eccedenza saranno a mano a mano promossi in seguito, in concorrenza con quelli che supereranno l'esperimento negli anni successivi.

I capitani medici e veterinari potranno presentarsi all'esperimento a scelta appena entrati nel primo terzo del ruolo rispettivo.

I capitani del ruolo tecnico d'artiglieria, entro il limite di un sesto delle promozioni a maggiore che avvengono in tale ruolo, saranno promossi a scelta secondo l'art. 4 della legge 10 luglio 1910, n. 443.

Lamberti, desidererebbe che alcuni disposizioni dell'art. 7 concordato fossero più chiari e precise specialmente per ciò che riguarda la promozione dei Carabinieri.

Spingardi (*Guerra*) prega il sen. Lamberti di non insistere nelle sue osservazini, poichè il ministro, che ha la responsabilità dei suoi atti innanzi a Parlamento ed al paese. deve pure avere qualche libertà di azione e di iniziativa, su quanto riguarda i nostri ufficiali

Maurizi, si associa ed approva le dichiarazioni del ministro

Pedotti *dell'Uff. Centrale* da schiarimenti sulla portata e sugli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 7 accordato.

Si approva l'art. 7°.

Presidente, dichiara chiusa la votazione ed ordina la consegna delle urne ai senatori scrutatori.

Lamberti, dopo aver dimostrato come un comandante di corpo d'armata che non sia designato a comandante d'armata in guerra sia esautorato, e non possa continuare con prestigio nel suo comando, lamenta che il ministro intervenga nelle discussioni della Commissione d'avanzamento.

Perrucchetti, si associa alle considerazioni esposte dal sen. Lamberti.

Pollio, ascoltato silenziosamente dal Senato, spiega come le obbiezioni ed i dubbi esposti non abbiano fondamento, per la ragione che ciascun ufficiale, per avere prestigio, deve essere idoneo al quadro che occupa e non a quello superiore.

Con un dotto discorso, cita alcuni fatti della storia delle guerre napoleoniche, ed anche più antiche per confutare le ragioni e i dubbi espressi dal sen. Laberti.

Bava Beccaris si associa al sen. Pollio, e vuole che sia lasciata la massima libertà nella scelta dei Comandanti d'Armata.

Spingardi, (*Guerra*) Non ammette che ai comandanti di corpi d'armata sia devoluta la scelta e la nomina dei comandanti d'armata, e sostiene le disposizioni contenute su questo riguardo nel disegno di legge.

Si approva l'art. 16 modificato ampiamente.

Si approvano gli art. 17 – 18.

Risultato di votazione,

Presidente, proclama gli eletti a membri delle varie commissioni:

a) di un componente della comm. per il reg. int. Vischi.

b) di un componente della Comm. per i tratt. intern. Bettoni.

c) di un comm, per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti d'emissione Zappi.

d) di un comm. al Consiglio superiore del lavoro Torrigiani.

La seduta è tolta alle ore 17.10.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 Marzo - Pres. **Marcora** *- ore* 14.5

Comunicazioni

Presidente, comunica i ringraziamenti del Sindaco di Milano per le condoglianze inviatogli dalla Camera per la morte dell'on. Romussi.

La difesa del patrimonio artistico nazionale

Vicini (*Istruzione*) all'on. Rosadi, dichiara che il Governo applica le leggi in difesa del patrimonio artistico nazionale con lo stesso rigore tanto verso i collezionisti amatori quanto verso i mercanti di oggetti d'arte. E' così avvenuto anche per quanto riguarda la segnalata esportazione della collezione Layard.

Sette opere appartenenti a collezione furono alcuni anni fa comprese nell'elenco di quelle di sommo pregio; ma sei di esse ne furono poi escluse, essendosi riconosciute che erano state importate dall'Inghilterra.

Di recente essendo morta la vedova del Layard, è stato chiesto il permesso di esportare l'intera collezione destinata alla Galleria Nazionale di Londra, il Governo esaminò la questione così dal punto di vista politico-morale come da quello giuridico ed invocò il parere del Consiglio di Stato.

In base a tale parere si iniziarono amichevoli trattative col Governo inglese per la soluzione della questione; ma dovettero venir poi sospese essendo poi insorta una causa tra tale Governo e gli eredi Layard circa la proprietà della collezione.

Frattanto questa rimane gelosamente custodita nel palazzo Cappello ed esposta all'ammirazione degli italiani. (*Bene!*).

Rosadi, non può dichiararsi sodisfatto perchè non comprende la ragione per la quale il Governo attende l'esito di una contestazione privata fra eredi per dichiarare se intende vietare l'esportazione di quelle opere d'arte.

Sollecita dal Governo una dichiarazione precisa che l'esportazione non sarà mai conceduta, tanto più che si tratta di opere pregevolissime, parecchie delle quali furono anche un tempo proprietà demaniale.

Vicini (*Istruzione*) afferma che il Governo, al pari dell'interrogante, si preoccupa dell'alto interesse che ha per l'Italia la conservazione delle più pregevoli opere d'arte.

Tale interesse deve necessariamente conciliarsi con i diritti dei terzi: a questo appunto tendono le trattative cui ha alluso, e che vengono svolte in modo da meritare al Governo la fiducia di uomini insigni nel campo della critica e dell'arte, i quali tale fiducia hanno appunto manifestato nel modo più completo.

Per l'esposizione internazionale di S. Francisco

Di Scalea (*Esteri*) all'on. Gallenga dichiara che il Governo si è reso pieno conto dell'importanza dell'Esposizione internazionale di S. Francisco con la quale nel 1915 si celebrerà l'apertura del Canale di Panama; quindi ha accettato l'invito rivolto all'Italia dal Governo degli Stati Uniti di parteciparvi ufficialmente; ed a tale scopo il Ministro del Tesoro ha consentito un fondo di due milioni da ripartirsi in tre esercizi.

Sarà prossimamente presentato apposito disegno di legge. Tutto fa quindi ritenere che l'Italia farà in quella Mostra internazionale degna figura.

Gallenga è soddisfatto.

Per le bische

Falcioni (*Interno*) dichiara all'on. Faelli che l'autorità di pubblica sicurezza rende noti per mezzo del così detto *libro nero* i nomi non solo dei biscazzieri ma anche dei giuocatori sorpresi dalla polizia nelle varie bische.

Tale *libro nero* è sempre ostensibile ai giornalisti i quali perciò hanno modo, se vogliono, di pubblicare quei nomi e di contribuire così a rendere più efficace la lotta che il Governo tenacemente combatte contro i giuochi di azzardo. (*Bene!*)

Faelli si dichiara soddisfatto, lodando il Governo per la campagna intrapresa contro le bische.

E si ritorna a discutere

Il bilancio dei LL. PP.

Degosto rileva come sia oramai penetrata nelle masse la convinzione che le acque pubbliche sono destinate a trasformare gran parte dell'economia nazionale, che tanto ha da avvantaggiarsi da un progredito regime idraulico e forestale.

Ma purtroppo l'azione del Governo è stata finora assai torpida e poco efficace in materia di acque pubbliche.

Lamenta che non si provveda con la dovuta solerzia all'esecuzione della legge speciale per la Basilicata, dove invano s'invoca l'esecuzione di opere da lungo tempo riconosciute indispensabili.

Osserva che l'Istituto del Commissariato si è rivelato organo poco adatto agli scopi per i quali venne creato, e ciò indipendentemente dall'incontestabile valore della persona che vi è preposta.

Circa la costruzione delle nuove ferrovie in quelle regione raccomanda al Govdrno di invigilare che essa proceda con la dovuta sollecitudine, e confida che alle compagnie assuntrici con si conceda alcuna proroga per l'ultimazione dei lavori. (*Approvazioni*).

Loero, segnala le benemerenze del personale del Genio Civile ed invoca che si provveda finalmente a migliorarne le condizioni.

Raccomanda specialmente i funzionari d'ordine del Genio Civile, ed invita il Ministro ad accogliere benevolmente le richieste dei cantonieri delle strade nazionali i quali sono ora retriuniti in modo assai meschino...

Svolge varie richieste e conclude attendendo fiducioso l'azione del Ministro. (*Approvazioni*)

Cutrufelli taccomanda vivamente la sistemazione del Corpo del Genio civile, il quale da tempo legittimamente invoca che le sue condizioni di carriera e di stipendio vengano migliorate.

Circa il raddoppiamento dei binari, crede che esso debba anzitutto eseguirsi nelle linee dove il traffico più intenso ed il cui reddito è maggiore: e quindi nella Spezia–Genova–Ventimiglia e nella parte della Roma Firenze che ancora ne è sprovvista.

Il doppio binario va pure, senza indugio, impiantato nella linea Messina–Catania, poichè ciò costituisce un'indeclinabile, evidente bisogno per le comunicazioni ferroviarie della regione e per il risorgimento della sventurata città di Messina. Oltre alla costruzione di tutti gli edifici pubblici, occorre provvedere al riattamento del porto ed al collegamento di esso con la ferrovia, per modo che Messina possa presto vittoriosamente riprendere la sua feconda attività marinara e, nobilmente gareggiare con le città sorelle nello sforzo per accrescere la prosperità la ricchezza e la grandezza della Patria. (*Approvazioni – Congratulazioni*).

Toscanelli, anche a nome degli on. Gallenga, Martini, Tommaso Mosca, Molina, Incontri, Suardi, Rava e Cesare Nava, svolge un ordine del gorno circa le direttive che il Governo intende seguire per la edilzia della Capitale.

Insiste perchè il gravissimo problema sia risoluto con una legge organica, tenendo conto di tutte quelle ragioni di decoro che in Roma specialmente si impongono.

Invoca a tal'uopo la istituzione di un bilancio speciale.

Occorre riparare alla mancanza di organicità ed alla eccessiva varietà delle spese, introducendo nei servizi una unificazione la quale equivarrà ad una opportuna ed utile semplificazione.

L'invocato coordinamento darà modo di meglio controllare l'erogazione delle spese, indirizzandole ad un impiego avveduto.

Presentemente molteplici organi e comm. affatto indipendenti fra loro, provvedono all'esecuzione delle varie opere, e così la più grande difformità di criteri presiede all'opera loro, con evidente pregiudizio per la cosa pubblica, e con grave danno per l'erario dello Stato.

Ciò avviene per il piano regolatore, per la sistemazione del Tevere, per il monumento a Vittorio Emanuele, per la zona archeologica; ciò avverrà anche per la costruzione dei nuovi edifici per i Ministeri.

La legge organica che l'oratore, a nome anche di molti colleghi invoca per disciplinare il complesso argomento si presenta come l'unico mezzo per riparare a tanta assurdità; confida perciò che non vorrà ulteriormente ritardarsene la presentazione.

Con ciò non si farà che seguire l'esempio di quanto hanno fatto altre nazioni per le loro capitali, che in breve tempo sono state sistemate in modo grandioso ed ammirevole. (*Bene*).

Accennando poi alle varie opere pubbliche ora in costruzione, lamenta che per la sistemazione del palazzo di Montecitorio si sia affrontata una spesa ingentissima, quale sarebbe stata sufficiente per dar sede al Parlamento in un nuovo apposito edificio. Teme poi che la sistemazione, già così onerosa dal punto di vista finanziario, non abbia a costituire una grave offesa alle alte ragioni dell'arte, e ciò per la progettata fusione del nuovissimo stile adottato per la parte posteriore del palazzo con lo stile seicentesco della parte anteriore. (*Approv.*).

Quanto ai palazzi dei nuovi Ministeri, avrebbe preferito che per tutti si fosse seguito il sistema dei concorsi.

Loda il progetto prescelto ed eseguito per il palazzo del Ministero di agricoltura, il quale è riuscita opera veramente degna della Capitale.

Richiama l'attenzione del Governo sul gravissimo problema del prolungamento della via Cavour, raccomandando vivamente che su questa zona si provveda agli espropri con le maggiori cautele.

Termina dichiarandosi lieto di poter constatare che Roma non solo è grande per i suoi monumenti antichi, ma anche per quelle opere moderne che il genio italiano ha saputo erigere.

Pensi il Governo a provvedere perchè le manifestazioni ulteriori dell'arte italiana abbiano ad essere sempre pari alla gloriosa tradizione del nostro genio artistico. (*Vivissime approv. – Moltissimi dep. vanno a congratularsi con l'oratore*).

Lucifero, richiama l'attenzione del Governo sulle condizioni della Calabria e invoca la esecuzione delle leggi promulgate in favore di quella regione.

Tali leggi non vengono applicate: basti a provarlo l'aumento verificatosi nei residui dei fondi stanziati per le opere pubbliche calabresi. E i fondi non possono venir erogati, sopratutto per la deficienza numerica del personale dei vari uffici cui l'esecuzione delle opere è commessa, e per le rapide vicende con cui questo personale viene incessantemente mutato così non soltanto riesce impossibile apprestare gli studi ed i progetti; ma diviene un problema persino l'esecuzione delle relative operazioni accessorie.

Molte sono le opere che non hanno potuto iniziarsi in Calabria, molte di quelle che iniziate non vengono seriamente avviate a completamento mentre tutte hanno notevolissima importanza, e molte rivestono carattere di vera urgenza.

Presenta un ordine del giorno con cui si invita il Governo a presentare annualmente una relazione sullo stato dei progetti e dei lavori riguardanti le leggi in favore della Calabria, allegandola al bilancio; confida che il Governo vorrà accettare tale ordine del giorno e la Camera approvarlo.

Conclude invocando la sollecitudine del. Governo per le generose popolazioni calabresi. (*Approv. - Congratulazioni*).

Nofri, si lamenta che non sia stato ancora presentato il bilancio consuntivo in modo che fosse stato possibile fare un confronto col bilancio preventivo.

Rileva l'aumento delle spese ferroviarie in rapporto alla entrate e non se ne spiega le ragioni, perchè non bastasolo considerare il verificatosi aumento del carbone.

Si occupa poi della rappresentanza dei ferovieri nel Consiglio delle ferrovie

Passa quindi a trattare dei lavori che si rendono sempre più necessari per l'ulteriore sviluppo del traffico ed essendo prossima la scadenza della autorizzazione data dall'art. 22 della legge 7 luglio 1907 n. 429 modificato con l'altra legge 25 giugno 1909 egli sostiene che sia indispensabile la proroga...

Presid. Ma ciò che lei vorrebbe sostenere fa parte di una sua mozione che non può svolgere in sede di bilancio perchè non si fanno voti politici sui bilanci. Ella potrà fare tale discorso quando si potrà discutere la mozione....

Nofri, io mi occupo della questione ora per evitare un altro discorso se potrò farlo.

Continua quindi a parlare delle linee in costruzione.

Presidente, lo richiama ancora una volta: se vuol trattare l'argomento ritiri allora la mozione.

Nofri dichiara di essere disposto a farlo e prosegue sostenendo la necessità del pronto accelleramento e della maggiore estensione dei raddoppi di binari sulle linee di grande traffico.

E tale necessità si presenta specialmente per la Genova–Ventimiglia.

Conclude augurandosi di avere dal Ministro una risposta in cui si dica che sono pronti i progetti non una risposta che prometta studi per l'avvenire. Si tratta di quistioni che interessano sommamente la vita della nazione (*Approvazioni*).

Pala si occupa delle comunicazioni stradali e ferroviarie della Sardegna per le quali invoca miglioramenti e chiede inoltre che si provveda agli approdi.

Rivolge infine alcune raccomandazioni al Ministro per la viabilità dei piccoli comuni e pel personale addetto alla manifestazione.

Risultato delle votazioni segrete.

Presidente comunica il risultato delle votazion a scrutinio segreto: il bilancio delle poste è stato approvato con 225 voti favorevoli contro 22 contrari.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19 la seduta è tolta.

Il conflitto balcanico

ANTICIPI AL GOVERNO TURCO

(S) **Berlino,** 5. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Vossische Zeitung* che le ferrovie di Bagdad e dell'Anatolia si sarebbero impegnate ad anticipare l'una 500.000 lire turche e l'altra 50.000 al Governo ottomano.

LA RESISTENZA DI SCUTARI.

(S) **Cettigne,** 5. — E' stato Plamenatz, già Inc. di aff. a Costantinopoli, che ha portato a Scutari i medicinali e il materiale medico inviato dalla Regina Milena. Essad pascià lo ha ricevuto molto cordialmente e lo ha pregato di presentare alla Regina i ringraziamenti suoi e quelli della guarnigione.

Plamenatz si è intrattenuto quattro ore con Essad pascià ed ha anche avuto occasione di parlare della situazione attuale della Turchia.

Essad pascià gli ha dichiarato che le provviste di cui dispone gli basterebbero per prolungare ancora lungo tempo la difesa di Scutari.

PROTESTE DELLE POTENZE

(S) **Costantinopoli,** 5. — Le autorità del porto hanno inviato agli Ambasciatori esteri una protesta per il bombardamento di navi neutrali da parte dei Bulgari.

MALUMORI FRA ALLEATI.

(S) **Vienna,** 5. La *Sudslavische Corespondenz* ha da Belgrado: Il Ministro bulgaro a Belgrado Tontcheff è accusato dalla stampa serba di avere comunicato il trattato segreto tra i due Stati a un giornale francese; questo incidente desta grande dispiacere nei circoli del Governo, i quali desiderano di eliminare i malumori che sorgono continuamente fra i due Stati, scopo questo al quale doveva servire anche la missione del generale Paprikoff a Belgrado. Frattanto Tontcheff è stato chiamato a Sofia per riferire in proposito e si crede che il suo richiamo sia imminente. La stampa di Belgrado, in seguito a questo affare e alle dichiarazioni del sig. Daneff, secondo le quali Monastir, Okrida e Koeprulu dovrebbero spettare alla Bulgaria, pubblica vivaci attacchi contro la Bulgaria e contro Tontcheff e domanda al Governo di dichiarare se il contenuto dell'accordo colla Bulgaria pubblicato, che sarebbe meno favorevole per la Serbia, è autentico.

Nei circoli ufficiali si dichiara che questa attitudine della stampa è senza motivo e si assicura che tutti e due i Gabinetti sono d'accordo circa il mantenimento delle condizioni di alleanza.

La missione del generale Paprikoff contribuirà a eliminare i malintesi sorti.

TEATRI ed ARTE

« LINDA DI CHAMOUNIX » AL « COSTANZI »

I preparativi per lo spettacolo organizzato dal *Sindacato dei Cronisti* con la *Linda di Chamounix* procedono con alacrità straordinaria.

L'orchestra diretta dal valoroso maestro Edoardo Vitale ha fatto diverse prove d'insieme. Essa è troppo nota perchè si possa dubitare che il geniale lavoro donizzettiano avrà una degna esecuzione, senza la quale tanto varrebbe averlo lasciato nell'ingiusto oblio, perchè le cose perfette si dànno o non si dànno.

Il maestro De Angelis, insieme col Vitale, ha atteso questi giorni alle prove al piano, mentre il maestro Soffritti, con ogni amore e con ogni attenzione, ha curata la istruzione delle masse corali.

In quanto agli artisti sono tutti favorevolmente noti al nostro pubblico.



Protagonista sarà Rosina Storchio, che appartiene a quel limitatissimo numero di artiste che hanno percorsa tutta trionfalmente la loro carriera. Essa ha voce affascinante ed è l'interprete più pura, più patetica della poesia dell'amore e del dolore.

L'ammirazione per questa virtuosa del canto è andata sempre crescendo in ogni spettacolo, dal *Don Pasquale* alla *Sonnambula*, alla *Traviata*, attraverso a nuove bellezze che il pubblico ammira: bellezze di voce, bellezze di modulazione, bellezze di fraseggiare, bellezze di atteggiamenti e di scena, bellezze che in una somma ideale rendono un'artista veramente perfetta.

Di Giuseppe De Luca i frequentatori del *Costanzi* conoscono tutte le doti di intuizione e di tecnicismo musicale, la voce veramente notevole per omogeneità, per dolce robustezza, per colorito e per naturale emissione, e lo sanno interprete superbo di personaggi complessi, come *Mefistofele* nella « Dannazione di

---

37 Appendice del POPOLO ROMANO 37

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XV.

— No! no! io no!

— Perchè urlate così?

— Ah, siete voi, signor Dupont. Ho molta fretta. Arrivederci, balbettó Swallow.

— No, abbiate pazienza. Non vi chiedo che pochissimi istanti. Sir Vincenzo è in casa?

— Si; sta pranzando.

— Signor Swallow, mi volete aiutare? Mi occorre parlar con lui.

— Ebbene suonate il campanello, gongolò dicendo l'omunculo, soffiandosi il naso, ed asciugandosi gli occhi. – Volete parlare con sir Vincenzo?

— Si fè, Dupont.

— E il motivo? indagò l'altro spazzandosi dalla fronte una ciocca di capelli che raccolse dietro all'orecchio.

Dupont si accarezzò la barba, e sorrise furbamente.

— Ho un segreto da vendere, un segreto importantisimo: un segreto che mi renderà un uomo ricco, disse poi.

— E in che modo c'entro io? chiese Swallow, subito desto all'opportunità di esercitare un nuovo ricatto, oppure di strappare del denaro al francese.

Trasse Dupont fuori della zona di luce del lampione, e susurrò:

— Sono l'impiegato di fiducia di sir Vincenzo, come sapete. Ditemi il segreto ed io penserò a comunicarglielo.

E gli occhi scintillarono sotto le grosse ciglia scomposte.

— E' in casa il signor Fielding? chiese Dupont.

— Conoscete dunque il segretario?

— Si

— Non lo potrete vedere.

— Nè mi preme farlo.

— Ma sir Vincenzo Wallace?

— No, neanche lui.

— O allora, se è lecito che cosa volete?

— Una carta, rispose Dupont.

— Una carta! Il cui contenuto........

— Vale migliaia e migliaia di sterline.

— A! ditemi, ditemi.....

— Una vistosissima ricompensa.

— Che divideremo tra noi due?

— Se trovate modo di farmi entrare in casa, si

— Lo posso.

— Senza pericolo? interrogò Dupont battendo i denti.

— I signori sono a tavola, ed il servitore il quale surroga il credenziere ci lascerà entrare. Saliremo per scaletta di servizio e a quest'ora tutta la servitù è occupata.

Swallow tirò parcamente a sè il campanello.

Il servitore stupì vedendo i due uomini dritti sulla soglia.

— Mi rincresce disturbarvi, William – un mio amico, disse Swallow, indicando Dupont.

— Ho dimenticato di prendere una lettera che ho promesso a sir Vincenzo di recapitare questa sera stessa. E' importantissima. Venite pure, signor Thompson, disse, voltandosi a Dupont.

Il domestico, avvezzo alle visite ufficiali di Swallow, li lasciò entrare

Sulla soglia dello studio di sir Vincenzo questi fermò aguzzando l'orecchio.

— Non odo nessuna voce, disse, e chiuso l'uscio, entrò.

Dupont lo seguì. Girato il commutatore della luce Dupont battè contro una tavola e parve a Swallow di udir qualcuno muoversi nella stanza attigua. Lo sforzo impostosi per afferrare il piccolo rumore gli mise uno strano ronzio negli orecchi; il respiro fu costretto dal solino e che egli allentò.

— Di quà, venite, disse – La stanza del signor Fielding è attigua a questa. Come forse sapete, egli è il segretario.

Schiuso l'uscio i due uomini penetrarono nell'ufficio di Ugo. Le loro fisonomie spiravano un estremo terrore, il terrore di venir scoperti. Swallow s'inoltrò nella stanza ed approssimatosi ad un lume di ferro caduto in un angolo dello studio, ne tolse la vtenola e ne girò il commutatore, Dupont principiò le sue ricerche, mentre l'altro s. occupava dello scrittoio e della cassa forte. entrambe chiuse a chiave. Nessuna di quelle ch'egli aveva seco si addiceva alla toppa di una cassetta che trovò risposta su di uno scaffale dentro a un armadietto. Inserì la lama del temperino nell'interstizio del coperchio, diè uno strappo, e la lama si spezzò.

Dupont, il quale aveva fatto parte della Polizia Segreta, e perciò disdegnava i soliti nascondigli nelle sue ricerche di documenti, esaminò criticamente le gambe delle tavole, e fè scorrere su per la cappa del camino una massa contorta. Ma invano.

Swalllow che omai non desiderava che andarsene, derideva apertamente gli insuccessi del compagno.

Nono restavagli da esplorare che il tappeto per terra, ed il francese lo esplorò, ginocchioni per terra, e tastandolo in tutti i sensi. E di un tratto ristette anelante, con gli occhi fuori dell'orbida e un grido soffocato nella strozza.

La perspicacia di lui gli aveva valso il successo.

Sdrucì una cucitura del tappeto e le mani si chiusero sul documento perduto.

CAPITOLO XVI

Sir Vincenzo stava per uscire di casa diretto a Brighotn, dove si riprometteva di passare due giorni presto un amico, ebreo, ed una forza riconosciuta nella City, quando uno dei più giovani impiegati della banca entrò nello studio di lui. Il giovane recavagli un telegramma da Throgmorton Street, impotantissimo che diceva così: *I socialisti stanno demoralizzando il mercato. Sciopero imminente.*

I breve dispaccio, spedito dal direttore della metallurgica, mutò di punto in bianco i propositi di sir Vincenzo.

Egli aggrottò le ciglia, stette alcuni istanti soprapensiero.

Stornerebbe la corrente dello sciopero mercè la propria presenza.

Studió l'orario ferroviario, e dettò al giovane una risposta telegrafica annunsiante il proprio arrivo col primo treno.

Le livide grida « ricco, sfruttatore del povero » del « grasso borghese che s'ingrassa sulla fatica e sul sudore del diseredato operaio » erano state sollevate da un agitatore sin lì ignoto in quella località.

Allorchè Wallace discese dal vagone, il capostazione lo informó che Wolvherry era in fermento, consigliandolo eziandio a prendere un legno anzichè azzardarsi a piedi per le strade affollate. Ma Wallace si rifiutó di lasciarsi scorgere timido di fronte al pericolo, ed uscì dalla stazione, a testa alta e spalle quadre, incamminandosi quietamente lungo il marciapiede dell'antica e fumosa cittadina.

Lo strepido degli zoccoli e degli stivali inchiodati corrispondeva nell'animo del finanziere ad altrettanti chiodi piantati nella bara racchiudente la sua gigantesca impresa. Nel centro della piazza del Mercato drizzavasi il palco improvvisato per coloro che parlerebbero ai dimostranti.

Wallace scosse il capo, corrugó irosamente la fronte, ravvisando la persona misera ed il volto gretto del suo ex impiegato. Giacobbe Swallow. Gli occhi terribili di lui abbracciarono di un solo sguardo comprensivo la folla composta di fisonomie arcigne e risolute. Udì le bestemmie prorompere dal labbro degli uomini che gli passavano accanto.

Ammenochè egli non riuscisse colla forza bruta a far cessare lo sciopero, il *trust* dell'acciaio era condannato. Egli sentì le più basse passioni dell'indole sua ridestarsi; alieno da qualsiasi specie di paura fisica, disprezzava i rischi cui era esposto. Egli ripagherebbe col cento per cento d'interesse i colpi menati al *trust*.

Swallow principió a parlare. Eravi una forza inquieta nelle sue parole che accresceva la febbre di sangue e di saccheggio serpeggiante nelle vene degli scioperanti. La polizia della cittadina era incapace di sedare la rivolta: urgeva chiamare dei rinforzi di truppa, il pericolo cresceva di momento in momento...

Wallace cercó di aprirsi un passaggio tra la calca degli uomini e di donne inferociti.

Ma essa gli vietó di muoversi, costringendolo ad ascoltare Swallow denunziarlo come un multimilionario che macinava le ossa, i nervi ed i muscoli dei suoi impiegati, che dissanguava spietatamente. La ruvida e ribelle siepe umana che stringevasi attorno allo sciagurato avrebbe malmenato e forse anche ucciso Wallace se lo avesse scorto tra di essa.

Faust », Beckmesser nei « Maestri Cantori », Jago nell'« Otello », Marchese di Posa nel « Don Carlos, Dottor Malatesta nel « Don Pasquale », Figaro nel « Barbiere di Siviglia ».

Ferruccio Corradetti, che impersonerà nella Linda la parte del Marchese, appartiene alla schiera eletta degli artisti che al canto uniscono il contributo di un coscienzioso studio dei personaggi che debbono rendere.

Gabriella Besanzoni e Franco Tumminiello sono due giovani che hanno dimostrato di possedere preziose qualità artistiche: voce limpida e robusta, dizione chiara ed efficace, ottimo metodo di canto.

Giulio Cirino, che in questa opera sarà *Prefetto*, è uno dei migliori bassi della nostra scena lirica e il suo canto, ben timbrato e gradevole, si presta magnificamente alla parte.

A questo eccezionale complesso si aggiungono Maria Alemanni e Gualtiero Favi.

E giacchè non basta, per uno spettacolo improntato a veri sensi d'arte, curare soltanto la parte affidata agli artisti, alle masse corali e orchestrali, ma è necessario badare anche alla messa in scena, così i professori Ferri e Polidori hanno voluto portare il loro contributo, dipingendo appositamente lo scenario.

Veramente bella è riuscita la scena che rappresenta i ghiacciai del Monte Bianco.

In basso si vede in lontananza Chamounix, con la casa di *Linda* che spicca a sinistra vicino al fiume, attraversato da un rustico ponticello.

A destra ha un notevole risalto la verdeggiante rigogliosa boscaglia di pini e abeti, in modo che il verde della Savoia, caratteristica di quella meravigliosa regione, è tratto con effetti straordinaridi colorito e di luce e rende meravigliosamente la pace del luogo.

La Ditta Sormani, che ha voluto anch'essa concorrere a questa festa artistica, ha espressamente mandato da Milano il mobilio che dovrà arredare il salone del secondo atto che si svolge a Parigi.

Intanto, la Sartoria Teatrale Bernardini ha terminato di confezionare i costumi che dovranno indossare gli esecutori, riproduzione fedele dell'epoca.

Senza voler preoccupare il giudizio del pubblico con inni o apologie a proposito di questa prossima esecuzione della *Linda di Chamounix*, chi ha assistito a qualche prova e ne ha veduto il risultato, potrebbe fin da ora asserire che rare volte si è avuto a Roma uno spettacolo simile.

Per quanto sappiamo, gran parte dei posti e dei palchi è già venduta e le richieste continuano da ogni parte, tanto che la Direzione ha dovuto fino da ieri sera chiudere il termine utile per il diritto di prelazione agli abbonati alla presente stagione lirica.

E' un fatto questo che non interessa nè la cronaca, nè la critica musicale, ma che prova, come abbiamo detto, la molta aspettazione che c'è per questa straordinaria rappresentazione della *Linda*.

Palazzo di Giustizia

La questione dell'Islam in Tribunale

Udienza del 5 Marzo

LE ARRINGHE

L'avv. Scimonelli della Parte civile crede che le ultime dichiarazioni del responsabile civile abbiano facilitato il compito dell'accusa, la quale trova negli articoli incriminati del *Pop. Romano* la portata e la finalità ingiuriose.

Ripete le argomentazioni peritali del prof. Nallino, per dedurre la nessuna partecipazione del Guidi filologo all'opera storica del Caetani, la cui concezione idealistica ha impregnata tutta la casa patrizia dei Sermoneta dal portiere ai padroni.

Ritiene che il secondo articolo del *Pop. Romano* aggravò, specificando la diffamazione, per la quale chiede sentenza di condanna.

Avv. Tancredi (P. M.) si associa alla tesi ed alle conclusioni della Parte civile e, volendone più di questa, opina che il *Pop. Romano* avrebbe nientemeno offeso nel Caetani la moralità dell'uomo.

Affidandosi più al dizionario che all'ermeneutica del Codice e della logica, crede che l'aggettivo **dettati** dal prof. Guidi vuol dire composti e scritti dal medesimo, la cui personale conoscenza e la notoria probità aggiustano fede alla smentita di qualsiasi collaborazione agli **Annali**, che presentano differenze stilistiche e direttive storiche assai diverse dall'opera letteraria e scientifica del Guidi.

Ammette che il Caetani dovette servirsi dell'altrui cooperazione, ma di natura materiale.

Riscontra il **dolo** nella cosa e nell'aggettivo **suoi**, scritto in corsivo, per cui non è ammissibile qualsiasi buona fede, tanto più che nessuna voce in dibattimento ha accreditato che si dicesse nel mondo scientifico essere il Guidi autore degli **Annali**.

Invoca una sentenza di condanna, che riconosca la diffamazione continuata, e chiede, per il gerente, la pena di undici mesi e venti giorni.

Avv. Cobovich della difesa: Parlerà degl'imputati, contro i quali non esiste il materiale della diffamazione, creata dalla suscettibilità isterica del Caetani, che preferisce le esagerazioni, di cui va spogliata la causa, la quale deve discutersi in base ai fatti e non alle gonfiature, di cui purtroppo s'è arricchito il dibattimento con la rima obbligata di laudi e di meraviglie.

Afferma che il secondo dei due articoli incriminati contiene la spiegazione del primo, richiamando l'attenzione sul vero senso delle parole. Non sa a quale dizionario sia ricorso lo zelante Pubblico Ministero, per dare al verbo **dettare** e quindi al suo participio ed aggettivo il largo ed arbitrario significato, sul quale ha fondato il suo peregrino argomento filologico e letterario.

Il primo articolo del *Popolo Romano* è di natura essenzialmente politica, nel quale, non di proposito, ma in via incidentale, si parlò dell'opera del prof. Guidi, mancando così il materiale diffamatorio e la prava intenzione, per cui non esiste nè può esservi, per il contesto dei due articoli, i quali si completano tra loro, alcuna lesione all'onore e alla reputazione dell'on. Caetani.

Avv. Cartasegna: Da un punto di vista strettamente giuridico, deplora lo sforzo del querelante e quello maggiore del P. M. per cui l'accusa pubblica e privata ha osato sostituire con impressioni personali e passionate quella che promana alla semplice e non prevenuta lettura degli articoli incriminati.

Eviterà le frasi grosse, non essendovi alcuna *truffa di gloria* nè alcun ladro di intelletto, nè qualsiasi ombra di *pactum sceleris*, cui, nella foga di accusare, alluse il rappresentante del Pubblico Ministero.

Rileva, con efficace argomentazione, la inconsistenza del reato, mancando nel fatto l'attitudine a diffamare, non potendosi parlare di *plagio*, o di furto o di appropriazione indebita, nei quali è persistente il concetto dello *invito domino*.

La dottrina, che scrive per tutte le cause, esige che il fatto attribuito costituisca per sè un delitto o una turpitudine. I due articoli del *Pop. Romano* non contengono assolutamente la insinuazione di un fatto criminoso od immorale, come risulta dalla ricostruzione logica e grammaticale del testo, per cui, supposto che si fosse detto il prof. Guidi essere l'autore del lavoro, non per questo vi sarebbe la diffamazione, non potendo un tal fatto, nella dannata ipotesi, esporre il Caetani all'odio e al disprezzo del pubblico.

Il nome di **Annali** e di *compilazione* risulta dall'opera istessa, come la necessità di collaboratori è provata dalle testuali confessioni del Caetani nelle varie prefazioni ai sette volumi.

In ogni caso manca sempre la *intenzione* di nuocere, non esistendo tra le parti alcun precedente di ostilità o di rancori tra il giornale e il Caetani, che in un momento politico, a proposito della nostra guerra in Libia, ebbe delle profezie disgraziate, smentite dai fatti e dalla eloquenza di tutto un popolo.

Chiede perciò l'assoluzione del gerente.

On. Ferri della parte civile: Il suo compito è quello di precisare la linea giuridica.

Ritiene che i due articoli sono diversi di contenuto e d'intento.

L'aggettivo *dettati* non bisogna intenderlo nel senso scolastico, ma nella sua vera essenza, così come l'usò il giornale, il cui direttore Costanzo Chauvet sa tenere la penna in mano.

Nel secondo articolo, la diffamazione si concreta e si specifica obliquamente, per la esistenza dell'accusa di un plagio insidioso, che pone in essere la truffa in danno del pubblico e dell'Accademia dei Lincei, dove il prof. Guidi, unico orientalista tra i membri della Commissione, avrebbe fatto premiare un'opera cui egli avrebbe collaborato.

Ha affermato che il vecchio genitore del Caetani pianse nel leggere il *Popolo Romano* ed è perciò giusto che l'autore rivendichi tutta l'assoluta paternità dell'opera sua.

Scioglie un inno al prof. Nallino, che è stato il vero difensore del Caetani, il quale vive e dorme tra i suoi libri e gli schedarii.

E' sicuro che il Tribunale riconfermerà nel querelante la paternità naturale degli **Annali**.

On. Porzio, della difesa, s'imporrà la maggiore brevità per le sue non buone condizioni di salute.

Comprende il rammarico del Caetani, ma non può comprendere la pretesa esistenza di un reato e l'offesa alla legge, che deve punire i reati e non le vanità più o meno smorzate.

Ritiene che il Guidi potette e dovette con l'esempio o col ricordo ispirare il suo discepolo all'opera sterminata, la quale appunto perchè tale richiese la collaborazione di molti, siano essi copisti, traduttori, scrittori, la cui presenza è indotta dal fatto della *compilazione*, come si legge sul frontespizio degli stessi **Annali**.

Perciò, avendo il *Popolo Romano* accennato alla necessità di una siffatta ed ineluttabile ispirazione e collaborazione — estremo che nulla toglie al merito del Caetani — questi non può dolersi e la legge non può punire, perchè la verità è il fatto.

Gli **Annali**, insomma, costituiscono una raccolta più o meno intelligente di documenti, che formano l'analisi di quella sintesi per lo storico futuro, come lo stesso Caetani predice e si augura nell'opera stessa.

Manca l'*animus diffamandi*, perchè non poteva un giornale di natura politica trovarsi a corto di mezzi e di argomenti per combattere, se lo avesse voluto, un uomo, il quale in quel rincontro di tempo avea offerti i fianchi, con avventate e lugubri profezie, alla facilità di attacchi e di censure, come praticarono, con parole amare e dimostrazioni ostili, tutti i giornali di Roma e la coscienza patriottica di parecchi sodalizii.

A differenza di tutti, il *Popolo Romano* tacque, limitandosi alla cronaca serena ed obbiettiva degli avvenimenti, non essendo l'indole del giornale proclive al pettegolezzo e al rumore, per cui in quarant'anni di sua pubblicazione non fu mai passibile di alcuna condanna per ingiurie o per diffamazione.

Vana riuscirebbe, in ogni caso, la ricerca dell'intenzione delittuosa, quando la respinge tutta una serena consuetudine di misura e di equilibrio nel Direttore del giornale, che col suo interrogatorio, con la sua condotta difensiva, e con le spiegazioni spontanee ed efficaci fornite nel pigliare atto di buon grado della lettera del Guidi esclude, senza dubbio, qualsiasi ombra di astio o di perfidia.

La sentenza. — Accogliendo le conclusioni del P. M., il Tribunale condanna il gerente del giornale, Piatti, a 11 mesi e 20 giorni e 971 lire di multa, ritenendo responsabile civile in solido il direttore sig. Chauvet per le spese e i danni, da liquidarsi in separata sede.

Un gruppo di studenti – quelli stessi che avevano fatto sotto il palazzo Caetani quelle clamorose dimostrazioni ostili per il voto islamico contro il decreto di sovranità sulla Libia, – e una pattuglia massonica di rinforzo, hanno applaudito alla sentenza. Dopo di che l'aula si è spopolata.

Contro questa sentenza – accademica – del Tribunale non ci permettiamo alcuna osservazione. Ci limitiamo a ringraziare cordialmente i nostri valenti difensori ed amici e ad annunziare che il gerente del *Pop. Rom.*, tenuto conto delle note pubblicate dal nostro Renzo Rossi sul Palazzo di Giustizia, in cui è detto che le sale della Corte d'Appello, le quali stanno al 1° piano, sono più illuminate di quelle al pianterreno, presenterà, nei termini di legge ricorso contro la sentenza del Tribunale.

Avvertiamo poi il *G. d'Italia* che il direttore del *Pop. Rom.*, sig. Chauvet, non fu affatto ritenuto colpevole di diffamazione – chè non era imputato; ma semplicemente citato quale responsabile civile, nella stessa guisa che il sig. Bergamini è citato quale responsabile civile per avere il *G. d'Italia* pubblicato che il comm. Silvestre era stato arrestato in casa dell'amante.

Il delitto di Piazza di Pietra

Udienza del 5 marzo

Gli avv. Adolfo Hanau e Giovanni Giuliani, delegati dalla presidenza del Consiglio dell'Ordine alla difesa di Elio Elia erano al loro posto, ed il Presidente, apertasi l'udienza, li ha nominati difensori d'ufficio. L'avv. Giuliani ha chiesto per la necessità di studiare il processo, un congruo termine, compiuto il quale egli e l'avv. Hanau potranno deliberare l'accettazione del compito loro affidato.

Il P. M. non si è opposto a tale richiesta.

Il Presidente ha rinviato perciò il proseguimento del dibattimento all'udienza del 13 marzo alle ore 13.

avv. Francesco de Crescenzo

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Vincenzo Vannutelli, di Palestrina, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica; mons. Ettore Fronzi, Vescovo di Cagli e Pergola; mons. Francesco Ciceri, vescovo di Pavia.

Giunta Provinciale Amministrativa di Roma — Nella seduta del 4 corr., la Giunta Provinciale amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

ROMA – T. F. Violati Carlo – T. F. Intriglia Benedetto – T. F. Ciotti Bice – T. F. Roffi Oreste – T. F. Fabris Targillo – Accoglie in parte.

FRASCATI – Istituzione di una Scuola Tecnica – Approva con riserva

TOLFA – U. A. – Affitto terreni Marazzi – App.

CIVITELLA AGLIANO – Autorizzazione a stare in giudizio – Autorizza.

MONTEROTONDO – U. A. – Muto di lire 1500 – Approva limitatamente

S. GREGORIO – Reg. Organico – App.

CASTEL CELLESI – Bilancio – Autorizza

ORIOLO U. A. Affitto di una casa di pietra – App.

SCROFANO U. A. – Acquisto zolfo e solfo di rame – App.

ROCCALVECCE – U. A. Causa Costegnati – Autorizza

ACQUAPENDENTE – Cessione esattoria – Parere favorevole

CISTERNA – Contratto esattoriale – id. id

FIUGGI – Svincolo cauzione esattore – id. id.

LICENZA – Contratto esattoriale – id. id

NAZZANO – Contratto esattoriale – id. id.

NETTUNO – Contratto esattoriale – id. id.

SUTRI – Contratto esattoriale – id. id.

S.P.Q.R. — Ieri la Giunta municipale tenne una adunanza straordinaria per discutere il progetto elaborato dall'ass. Mondaini per i miglioramenti economici agli insegnanti elementari. I nostri lettori conoscono già il testo preciso di tale progetto.

La discussione fu lunga e vivace; l'assessore Mondaini illustrò e difese il suo progetto contro la forte opposizione di parecchi dei suoi colleghi, i quali affacciavano ragioni di varia indole per consigliare modificazioni non lievi al progetto stesso. Ma pare che debba trionfare il desiderio generalmente sentito di farla una buona volta finita con le agitazioni, sicchè c'è da sperare che in un tempo non lontano il progetto Mondaini giunga innanzi al Consiglio per l'approvazione.

— Domani sera si adunerà in seduta pubblica e privata il Consiglio comunale.

Ecco le nuove proposte aggiunte all'ordine del giorno:

Restauro di un affresco nel palazzo dei Conservatori.

Espropriazione Maselli.

Insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Costruzione di due edifici ad uso scuola e stazione sanitaria in località «Grottarossa».

Domanda dell'Impresa Mazzantini e C. per attraversare con binario la strada della Magliana.

Lavori murari nella scuola «Adelaide Cairoli» e contributo per l'insegnamento secondo il metodo Montessori.

E per la seduta privata:

Collocamento a riposo dell'insegnante Borgnini Orsola.

Dimissioni di una insegnante provvisoria delle scuole facoltative.

L'insegnamento religioso. — Nel corrente anno scolastico pervennero all'Amministrazione comunale oltre ottocento domande di padri di famiglia, perchè fosse impartito l'insegnamento religioso ai loro figliuoli, da persone specialmente designate, e nei locali delle suole elementari del Comune.

Si nota dalla Giunta che la quasi totalità di tali domande sono redatte *su moduli a stampa* forniti da comitati parrocchiali e semplicemente *firmati* dai genitori degli alunni.

Le domande scritte a mano sono soltanto ottantacinque in tutte le scuole della città, e neanche di esse afferma la Giunta, è accertata l'autenticità.

Il Comune non mancò di trasmettere al Consiglio provinciale scolastico l'intiero incartamento, perchè quell'on. Consesso, a norma del regolamento si pronunziasse sulla accettabilità o meno delle domande in parola e sulla idoneità delle persone (estranee alla scuola) designate da alcuni padri di famiglia: in considerazione che il Consiglio comunale si era altra volta pronunziato contro l'insegnamento religioso, e cioè nella seduta del 10 luglio 1908.

Il R. Provveditore ha rilevato che, a termini del primo comma del detto articolo, il Consiglio comunale sia tenuto a pronunziarsi circa le nuove domande che pervengono dai genitori degli alunni per ottenere che sia impartita l'istruzione religiosa ai loro figliuoli.

L'articolo 3 del citato regolamento è redatto nei seguenti termini:

« I Comuni provvederanno alla istruzione religiosa di quegli alunni i cui genitori la chiedano nei giorni e nelle ore stabiliti dal Consiglio scolastico provinciale, per mezzo degli insegnanti delle classi, i quali siano reputati idonei a quest'ufficio e lo accettino, o di altre persone, la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio scolastico.

« Quando però la maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune non creda di ordinare l'insegnamento religioso, questo potrà essere dato, a cura dei padri di famiglia che lo hanno chiesto, da persona che abbia la patente di maestro elementare e sia approvato dal Consiglio provinciale scolastico. In questo caso saranno messi a disposizione, per tale insegnamento, i locali scolastici nei giorni e nelle ore che saranno stabiliti dal Consiglio provinciale scolastico. ».

La Giunta perciò invita il Consiglio, come si rileva dall'orine del giorno presentato al Consiglio comunale a dichiarare se intenda ordinare, o meno, l'insegnamento religioso nelle nostre scuole.

Preghiamo i nostri lettori di notare la forma adoperata dalla Giunta nel presentare la questione.

Il Reg. parla chiaro: l'istruzione religiosa sarà impartita « agli alunni i cui genitori la chiedono »

Ci sono ottocento genitori che la chiedano; dunque nulla di straordinario che si rispetti il regolamento.

Cosa c'entra di invitare il Consiglio *a dichiarare se intenda ordinare l'insegnamento religioso nelle nostre scuole* ?

Qui si tratta degli *ottocento alunni*, di cui si parla innanzi, i quali rappresentano una esigua minoranza che, anche se esigua, anzi appunto per ciò va rispettata. Perchè porre il quesito nella forma adoperata dalla Giunta, parlando di « insegnamento religioso nelle nostre scuole ? ».

Intendiamo. La proposta è segnata tra quelle che il Consiglio discuterà « a prÆferenza »

Una occasione di più per fare la solita accademia parolaia, della quale ormai sono avvezzati a vivere buoni quiriti.

Pel nostro patrimonio artistico. — All'ordine del giorno del Consiglio comunale è segnata, fra l'altro, la proposta di restauro ad un affresco che adorna il Palazzo dei Conservatori.

Infatti, in una delle pareti della sala d'Annibale, al Palazzo suddetto, si è verificata una lesione dall'alto al basso, che minaccia il grande affresco dipinto sulla parete stessa dal Bonfigli.

Urgendo un provvedimento, la Sezione autonoma di Storia e d'Arte incaricò il prof. Tito Venturini Papari, che già eseguì per conto del Comune e del Ministero dell'istruzione pubblica importantissimi lavori di restauro d'affreschi e d'opere d'arte, di esaminare il danno e di proporne i rimedi. Il Venturini Papari, in una sua relazione, dichiara che le parti dell'affresco, lesionate per circa otto centimetri da ambo i lati, furono già precedentemente restaurate, e non ne è quindi facile il distacco; e ritiene perciò prudente farne eseguire una fotografia, per poter poi eventualmente ridipingere le mancanze; garantisce il distacco del resto del dipinto, perchè quasi scevro da restauri; ed in quanto alla candeliera di destra ed al fregio in basso, essendo opera di restauro o di semplice decorazione, crede più conveniente ridipingerli. Garantisce pertanto la completa riuscita del lavoro, e lo assume, come da preventivo, per una spesa di L. 900, basandosi sulle più modeste tariffe che sono in vigore per simili lavori al Ministero dell'istruzione pubblica. L'Amminitrazione comunale dovrebbe però provvedere alla costruzione dei ponti.

Trattandosi della doverosa conservazione di un dipinto che adorna la storica sala, il restauro deve essere eseguito da uno specialista e, garantendone il Venturini Papari la completa riuscita, la Giunta propone al Consiglio di affidare tale lavoro allo stesso prof. Tito Venturini Papari.

Il Sindaco promette.... — Ieri mattina una Commissione degli addetti alla Nettezza Urbana, presentata dal cons. Cancellieri, fu ricevuta dal Sindaco Nathan al quale espresse i desideri, ormai inveterati, della classe, a proposito dei famosi articoli 24 e 45° del regolamento, riguardanti il diritto a pensione a coloro che non possono essere iscritti alla Cassa di previdenza, e l'indennizzo a coloro che, in caso di trasformazione del servizio, non fossero riassunti a lavoro. Per l'una e l'altra cosa il Sindaco affermò che la Giunta avrebbe presentato al Consiglio le opportune modificazioni nel senso di accogliere i desideri del personale.

Il caso Badoglio. — La Giunta Prov. Amm. si è nella seduta ultima, occupata del ricorso presentato dall'ing. Badoglio, ex direttore del servizio della Nettezza Urbana, contro il licenziamento inflittogli dal Comune in data 7 giugno 1912.

Le ragione del ricorrente erano sostenute dall'avv. Cavasola; quelle del comune dell'avv. Sentori.

Lega Navale — *La Commissione per i sinistri marittimi.* Ieri nella Sede della Presidenza Generale della Lega Navale Italiana, ha inaugurato le sue riunioni la Commissione nominata per iniziativa dell'amm. Bettòlo, pres. della Lega Navale, per studiare i mezzi atti a prevenire od attenuare sinistri marittimi.

Sono intervenuti alla seduta l'on. ammir. Bettòlo, il contrammir. Giuseppe Astuto, il prof. comm. Berlingeri, l'ing. Bozzoni, maggiore del Genio Navale, il comand. Cantù, il comm. Crespi il comand. degli Uberti il comm. Fileti, il comandante Limo, l'amm. Marchese, il comm. Pattison, il comm. ing. Soliani.

Scusarono la loro assenza: l'on. Arlotta, vice-pres. generale della Lega Navale Italiana, il comm. Peirce ed il capitano Menada. Fungeva da segretario il sig. Giacchetti.

Aperta la seduta, il comandante Cantù, chiede la parola e dice: « S.E. il Ministro della Marina mi ha dato il gradito e onorifico incarico di portare il suo saluto a S.E. l'amm. Bettòlo e a tutti i componenti della Commissione. S.E. il Ministro plaude alla felice iniziativa della Presidenza della Lega Navale ed è sicuro che i lavori di questa Commissione che ha l'onore altissimo di essere presieduta dall'amm. Bettolo porteranno un efficacissimo contributo alla risoluzione del gravissimo ed importantissimo problema di prevenire i sinistri marittimi ».

L'Amm. Bettòlo a nome proprio e dei Colleghi prega di esprimere al Ministro tutti i migliori ringraziamenti per le lusinghiere parole. La Commissione poi, con rara competenza e con brillante ed elevata discussione ha esaminato in massima i vari quesiti posti all'ordine del giorno, affidando al Presidente amm. Bettolo il mandato di nominare in seno alla Commissione stessa due sottocomissioni, con l'incarico di compilare ciascuna per la parte affidatale una relazione da sottoporsi all'approvazione della Commissione in una prossima riunione.

Le due Sottocomissioni sono risultate così composte: comandante Degli Uberti, comandante Limo e comandante Cantù, relatore, per lo studio delle possibili modifiche agli attuali regolamenti indicanti i mezzi per evitare gli abbordi, segnalazioni ottiche ed acustiche, prescrizioni relative ai quali ed alle velocità condotta della navigazione in acque insidiate dagli *icebergs*: comm. ing. Soliani, comm. Pattison, e maggiore del Genio Navale Ing. Bozzoni, relatore, per lo studio dei mezzi per attenuare le conseguenze degli abbordi: provvedimenti di natura strutturale e mezzi sussidiari di salvataggio.

Pro quartiere di S. Paolo. — Ieri sera presso il socio Pietro Marcellini, ebbe luogo la seconda riunione del Comitato provvisorio nominato dall'assemblea del 16 febbraio p. p. dell'Associazione « Pro miglioramento Economico e morale del quartiere di S. Paolo.

Erano presenti i commissari Sigg. Bartolucci Benedetto, Bettoni Giovanni, Civitella S. Paolo, Consolini Enrico, Ferretti Pilade, Jacobini Augusto, Marcellini Pietro, Pace Ettore, Pieroni Augusto, Renzi Vittorio, Tomassetti Tommaso e Valenti Achille. Mancava il solo commissario Orlando ing. Paolo il quale scusò la sua assenza essendosi dovuto allontanare improvvisamente da Roma.

A presiedere la riunione fu pregato il commissario Marcellini Pietro: fungeva da segretario il commissario Ferretti Achille.

Letto ed approvato il verbale della precedente riunione del 25 febbraio p. p., fu data lettura della corrispondenza ricevuta e spedita, e si prese atto della risposta della Federazione « Pro quartieri » circa le richieste spiegazioni nei riguardi del mancato invito dell'Associazione alla visita fatta dalla Federazione stessa, la mattina del 22 febbraio p. p. all'on. Sindaco di Roma.

Si prese parimenti atto della consegna avvenuta, per parte del vecchio ufficio di presidenza, di numero 38 lettere da esso ricevute durante la sua gestione.

Si discusse e si approvò il programma del lavori che, con l'approvazione dell'Assemblea, il nuovo Consiglio direttivo dovrà svolgere nell'interesse generale del quartiere.

Infine si deliberava di invitare alla prossima Assemblea generale straordinaria dei soci soltanto coloro che, in conformità dello Statuto Sociale, fossero risultati al corrente col versamento dei contributi sociali.

Associazione artistica. — Il Consiglio dell'Associazione artistica internazionale sotto la presidenza di Cesare Bazzani ha preso le seguenti deliberazioni:

Commemorazione di Carlo Maratta mediante conferenza di Corrado Ricci.

Commemorazione di Giuseppe Verdi, con l'inaugurazione di un busto dello scultore Ximenes nelle sale dell'Associazione e un discorso di Pietro Mascagni.

Partecipazione alle onoranze a Federico Barocci e al Bramante.

Presentazione di un memoriale per la conservazione delle bellezze naturali e artistiche dei Castelli romani alla « Pro Castelli ».

Voto in merito al congiungimento dei palazzi capitolini con cui si prende atto della imminente loro demolizione e si delibera che il progettato concorso escluda ogni manomissione dell'opera michelangiolesca.

Incarico alla Sezione musicale del Consiglio d'arte di organizzare una grande Accademia di musica verdiana.

Serata artistica nella sede dell'Associazione con il cortese intervento di Dina Galli, Amerigo Guasti, e delle artiste liriche Rosina Storchio, Janita Capella Gabriella Besanzoni.

Queste iniziative saranno seguite da altre manifestazioni artistiche che sono ancora in studio.

Alla importante riunione, oltre il presidente, parteciparono fra gli scultori Zocchi, Niccolini, Lerchè; i pittori Ferretti, D'Achiardi, Sartorio, Serra, Biagetti, Cecconi, Villani; i musicisti Pietro Mascagni e Saya; gli archeologi e scrittori d'arte Loewy, Colasanti, Mariani, Fausto Salvatori gli architetti Boito e Moraldi. E poi ancora Enoch Paladini, Matteoda e Zitelli.

Sabato avrà luogo la conferenza dell'avv. comm. Parpagnolo sulla tutela del paesaggio.

Società Negozianti e Industriali. — Antiche sono le proteste dei commercianti di oggetti artistici, stampe, cartoline illustrate, forografie e simili, per l'abusiva concorrenza che loro vien fatta dai custodi dei musei e gallerie, che esercitano su larga scala lo smercio di tali articoli.

La Società generale tra negozianti e industriali ha più volte reclamato presso il Ministero della P. I. contro tale abuso ma poichè questo persiste, ha deciso di convocare un'adunanza di tutti i commercianti interessati allo scopo di avvisare ai mezzi per porvi termine, e di associarsi ad una consimile agitazione già iniziata a Firenze ed in altre città.

L'adunanza avrà luogo questa sera alle ore 9, nella sede della Società generale predetta, in piazza S. Luigi dei Francesi 34.

Lutto nel giornalismo. — In brevi giorni, a seguito di una peritonite generata da appendicite, ha cessato di vivere nella clinica privata del prof. Mazzoni uno dei più anziani nostri colleghi della stampa romana, il conte Edoardo Bertolelli, col quale per lungo corso di anni il *Popolo Romano* mantenne inalterati i più sinceri rapporti di amicizia.

Di nobile famiglia romana, il Bertolelli entrò nel giornalismo qualche tempo dopo la liberazione di Roma e fece le prime armi al *Popolo Romano*. Per le sue attitudini intellettuali, per i modi signorili e per la scrupolosa eleganza nel vestire, Bertolelli era il più perfetto *reporter* per il mondo politico e diplomatico e per i ritrovi intellettuali e mondani.

Egli collaborò per molti anni alla *Tribuna*, durante la direzione del compianto Attilio Luzzatto e poi passò a reggere l'Amministrazione dell'*Italia*. Aveva 62 anni.

Alla famiglia inviamo le più sentite condoglianze.

Nella Questura. — L'agente Francesco Maugeri è stato trasferito a Catania; l'agente Serini Filippo da Milano è stato traslocato a Roma.

I seguenti agenti fanno passaggio dalla Scuola allievi alla divisione di Roma.

Curzi Vincenzo — Pistolato Giovanni — Benedetti Celestino — Carone Teodosio — Pesa Cesare — Ricci Vincenzo — Soprani Giuseppe — Sicurella Luigi — Vinci-Magnini Felice — Barbera Francesco — Cardinale Salvatore — Garau Antonio — Gambini Alberto — Lorenzo Antonio — Cervetta Michele.

Esami di procuratore. — Quanto prima avranno luogo al Palazzo di Giustizia gli esami dei procuratori. Il termine per la presentazione alla segreteria del Collegio di disciplina, della domanda e dei documenti relativi, è fissato pel 31 corr. marzo.

Soppressione di Delegazioni di P. S. — E' stata deliberata la soppressione delle delegazioni di P. S. del Celio e del Quartiere Salario. Il Delegato Russo, che reggeva quest'ultima è è stato inviato in missione a Bengasi.

Il delegato Rivalta è stato trasferito dal Celio al Testaccio.

Nell'Amm. Prov. Sanitaria. — Sono avvenuti i seguenti traslochi:

Cremonese dott. Guido, da Roma a Benevento – Zappelloni dott. Lorenzo, da Roma a Venezia; – Ovazza dott. Vitt. Emanuele, da Roma a Verona; – De Marchi dott. Alberto; Cavina dott. Ottorino: destinati a Roma.

Quarta ascensione libera del pallone militare. — Nel piazzale del gasometro di via Flaminia della società «Anglo Romana», ieri mattina alle ore 8, si iniziarono le operazioni di gonfiamento di uno sferico re di 900 metri cubi di capacità, della Brigata Specialisti del Genio, per la quarta ascensione libera. Il pallone, gonfiato con gas illuminante alle ore 11,30 s'innalzò nel cielo di Roma. Nella navicella avevano preso posto il tenente Pastrovich, pilota, il capitano Valente ed il tenente Grasso.

Presenziarono la partenza il colonnello Motta, il cap. Baglioni, il capitano De Benedetti e tutti gli ufficiali della scuola di pilotaggio.

Il pallone, raggiunta una notevolissima quota d'altezza, dopo aver navigato lungamente sulla città ad una quota non molto elevata, seguì una corrente in direzione *Sud*.

Il volo del dirigibile. — Ieri, verso le ore 13, il dirigibile P. 4 partì da Vigna Valle per una escursione verso Roma. Erano nella navicella il comandante Scelso, il ten. Valle, il cap. Mersari, il tenente Bugliares, i meccanici Menegasi e Rosscio. Procedendo allaltezza di circa 600 metri, verso le ore 15 il dirigibile apparve nel cielo di Roma, dalla parte di San Pietro.

Lo spettacolo ormai non nuovo, ma sempre bello e interessante richiamò nelle vie della città gran numero di gente. Da San Pietro, il dirigibile fece rotta verso Castel Sant'Angelo; di là verso la caserma del genio e piazza d'Armi, nella quale si erano riuniti parecchi ufficiali e molti soldati che improvvisarono una simpatica dimostrazione ai navigatori dell'aria.

Indi l'aeronave, magnifica mole argentea, spiccante nel cielo tersissimo, si diresse verso piazza del Popolo, attraversò il corso Umberto, si soffermò sul palazzo di Montecitorio, riprese poi la rotta verso il monumento a Re Vittorio e di là verso il Quirinale. Poscia, attraversando i quartieri centrali della città si diresse, con aumentata velocità, verso San Paolo, di dove, seguendo il corso del Tevere, raggiunse, alle 15.40 Fiumicino.

Gli abitanti della pittoresca borgata salutarono con il più vivo entusiasmo la bella aeronave, la quale riprese la via per Bracciano. Giunse sul lago poco dopo le 16, e, dopo riuscitissime evoluzioni, rientrò nell'*hangar*.

Per l'acqua acetosa — Allo scopo di garantire il pubblico che fa acquisto di acqua acetosa, e in attesa che si trovi altro modo di chiudere le bottiglie, è stato disposto che gli attuali turaccioli siano assicurati con una fascetta di carta. Così sarà impossibile ogni sostituzione d'acqua, come pur troppo s'è verificato pel passato.

Riunione atletica interscolastica. — Oggi, alle 17 nella sala del Rettorato della R. Università, si riunisce sotto la presidenza del Rettore Tonelli la Commissione per le gare interscolastiche che si eseguiranno da sabato 8 fino al 24 marzo corr.

Sono invitati alla riunione tutti i sigg. *Presidi* e Direttori delle scuole medie, superiori ed universitarie del Lazio, i rappresentanti del Ministro della I. P., della Guerra e del Sindaco di Roma, tutti i componenti la Commissione sportiva e tecnica.

Tutti gli studenti delle suddette scuole che vogliono partecipare alle gare, debbono iscriversi presso le rispettive segreterie scolastiche e presentarsi allo Stadio per eseguirle nei giorni fissati dal programma, che è affisso nell'Albo delle scuole.

Molte coppe e medaglie sono in gara, donate dai Ministeri della I. P. e della Guerra, dal Municipio dalla Deputazione prov. e da privati.

CONFERENZE

L'on. Chimirri all'Associazione Calabrese. — Vivissima è l'attesa e insistente la richiesta dei biglietti per la conferenza che l'on. Bruno Chimirri terrà nel gran salone dell'*Associazione Calabrese*, in piazza Campo Marzio, 3, sul tema: *Il presente e l'avvenire della Calabria*.

La conferenza savrà luogo alle ore 17 di domenica prossima 9 corrente e vi interverranno notevoli personalità dell'arte e della politica.

Le adesioni possono inviarsi alla segretaria dell'Associazione, che sarà tutte le sere apetta alle 19 alle 20.

Università popolare. — Lezioni del giorno 6 marzo (sede del Collegio Romano).

Ore 20 – 21. Prof. Guido Pardo, *Il suffragio universale e la legge elettorale italiana del* 1912. Ingresso libero.

Domenica prossima, 9 corrente, alle ore 10 ant. i soci dell'università popolare romana, guidati dall'ing. Leoniero Cei, visiteranno il frigorifero municipale al Testaccio.

Precederà tale visita una conferenza su: «L'industria del freddo» illustrata da numerose proiezioni, che lo stesso ing. Cei terrà, la sera di sabato 8 corrente alle ore 21 al Collegio Fomano.

L'ingresso all'interessante conferenza è libero a tutti.

Circolo marchigiano — Nel salone del Circolo Marchigiano, sabato alle 18 precise, il prof. Silvestro Baglioni terrà una conferenza commemorativa su *Luigi Vecchiotti*, musicista filosofo marchigiano del secolo scorso (1804–1863).

La conferenza sarà illustrata dall'esecuzione del *mottetto* dell'Addolorata « *O vos omnes qui transitis per viam* », musicato del maestro, nel 1850, per tenore e basso con accompagnamento d'organo.

Scuola Fuà-Fusinato. — Oggi, alle 16.30, avrà luogo la conferenza d'igiene, con proiezioni, della dott. Osasca Diez.

L' Editto di Milano. — Su questo argomento il prof. mons. Giuseppe Cascioli terrà in Arcadia Venerdì 7, alle 6 pom. la sua terza conferenza costantininana, nella quale tratterà anche dei monumenti della vittoria di Costantino in Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una cameriera infedele. — Da una diecina di giorni certa Adelaide Buccosi di a. 23 da Torino, per mezzo dell'Agenzia di collocamento Castagnini, in v. Castelfidardo, era stata ammessa, in qualità di cameriera, in casa del barone Demetrio Pennesco primo cons. della Delegazione di Romania, che occupa un appartamento sito in via Cavour 185.

I modi garbati, la buona volontà mostrata dalla ragazza ben presto le conciliarono la simpatia e l'affetto dei padroni. Ma ieri sera un fatto nuovo doveva far mutare completamente il giudizio formato

delle buone qualità della giovane cameriera, poichè essa, durante l'assenza dei suoi padroni, s'impadroniva d'una quantità di gioielli della baronessa, per un valore di circa 30.000 lire che erano conservati in uno scrigno. Dopo di che, fatto fagotto, se la svignava, dicendo al portiere di essere stata licenziata. Non appena fu scoperto il furto, il barone non mancò di recarsi al commissariato dei Monti, dove denunziava il fatto al cav. Fiordelisi.

Attivissime indagini furono prontamente iniziate, ma purtroppo la bella cameriera era già lontana.

Le furie di un innamorato. — Ieri verso le 12.45 una coppia apparentemente felice, transitava per via SS. Quattro, senonchè ad un certo punto grida straziantí di donna si udirono per la solitaria strada.

Che cosa era mai accaduto?

In seguito ad una questione sorta tra i due, dovuta ad un rimprovero mossogli dalla fidanzata, certa Assunta Dell'Arme, di a. 20, ab. in via Celimontana 11, lavorante presso la Cines, il poco gentile innamorato, tal Secondo Medonizzi muratore disoccupato di a. 23, ab. in via Marco Aurelio 20, aveva creduto bene di sfregiare, con un coltello, il viso della ragazza, dandosi poi alla fuga.

Alcuni passanti sollevarono la disgraziata che fu subito trasportata all'ospedale di S. Giovanni dove quei sanitari la dichiararono guaribile in una dozzina di giorni, mentre il sotto tenente delle guardie di Finanza Gerardo Castelli, coadiuvato dagli agenti Bambonello e La Porta, traevano in arresto il Medonizzi, accompagnandolo al commissariato dell'Esquilino.

Impiegato postale infedele. — In seguito a reclami pervenutigli, il direttore dell'ufficio-pacchi della stazione ferroviaria di Termini, sig. Cescarini, predispose un servizio di vigilanza per scoprire il responsabile delle lamentate manomissioni di pacchi postali.

L'altro ieri il sig. Cescarini potè così sorprendere il commesso postale Augusto Palucci, mentre alleggeriva di tre paia di scarpe un pacco, e, chiamato due agenti lo fece arrestare.

Tradotto all'ufficio di p.s. della stessa stazione, fu interrogato dal funzionario di servizio: il Palucci, abitante in via Cremona 38, int. 2, ha 32 anni. Fu internato a Regina Coeli.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina, alle 10, i barcaiuoli degli asfittici Alfredo Barba ed Amedeo Molinari, nel tratto del Tevere tra ponte Umberto e ponte S. Angelo, ripescarono il cadavere di un uomo, dell'apparente età di circa 30 anni, in stato di avanzata putrefazione, e ne avvertirono immediatamente il commissariato di p.s. di Prati.

Il cadavere fu piantonato. Il pretore, recatosi sul posto, dopo le constatazioni di legge, rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere che fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola per l'identificazione.

Teppista ribelle. — Lo stagnaro Gaetano Antonucci, di a. 30, ab. in via Statiglia 13 ieri alle 18,30 in via dello Statuto, per puro atto teppistico si divertiva ad infastidire i passanti. Redarguito dal carabinieri Amedeo Bianchi l'oltraggio. Dichiarato in arresto inforcò la bicicletta e tentò fuggire ma cadde a terra e riportò delle contusioni all'avambraccio sinistro giudicate guaribili all'ospedale di S. Giovanni in g. 7.

Dopo esser stato medicato, l'Antonucci fu tradotto in arresto nella caserma dei carabinieri di via Galilei da dove passerà a Regina Coeli.

Disgrazia sul lavoro. — Alceo Bulgarini, di a. 21, ab. in via dello Statuto 16, ieri verso 15.30, mentre lavorava nel negozio da falegname in via Rattazzi 24, si ferì alla mano destra con un ferro. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

E dalli con la varecchina. — Telemaco Gabbrielli, di a. 27, ab. in via Alba, cantoniere comunale, iersera alle 21,15, nella propria abitazione, per isbaglio bevve della varecchina. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Sarà poi vero? — Gaetano Luci di a. 65, ab. nell'Albergo «Piccolo Parigi» in via dei Volsci muratore, iersera alle 22 si presentò all'ospedale del Policlinico per farsi medicare delle contusioni alla testa. Dai sanitari fu giudicato guaribile in 8 giorni. Alla guardia di servizio che l'interrogò, il Luci fece questa strana dichiarazione: Una mezz'ora fa ero in letto nell'albergo e dormivo saporitamente, quando sono stato svegliato da una bastonata assestatami senza alcun motivo, da un vecchio che d'orme nella stessa mia camera. Alla prima bastonata ne sono seguite delle altre; quando la tempesta è cessata, essendo ferito, mi sono alzato e sono venuto qui. L'agente prestò poca fede al discorso del Luci e ne informò i superiori.

Disgrazia. — In piazza Barberini iersera alle 10 un cavallo che trainava un carro, il cui conducente rimase sconosciuto, scivolò e cadde a terra. Nella caduta travolse la giovane Ginevra Antonelli di a. 16, a. Piazzale di Ponte Milvio 156. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo l'Antonelli fu trattenuta dai sanitari in osservazione, avendo riportato delle contusioni alle reni.

Non potendo tornare a Napoli. — Nella propria ab. in via Cavour 37, ieri la signorina Erminia Fata di a. 22, da Napoli, per il dispacere di non poter tornar nella bella città natia, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi, ingoiando della cocaina. Accompagnata dal padre all'ospedale del Policlinico, i sanitari la giudicarono in pericolo di vita.

La solita bicicletta. — Umberto Mecenate di a. 45, ab. al vicolo del Pigneto 26, ieri nel pomeriggio fu derubato della bicicletta, che aveva momentaneamente lasciata incustodita sulla posta del negozio in Piazza Vittorio Emanuele 85.

Denunziò il furto al commissario dell'Esquilino.

Rapina. — La suddita tedesca Caterina Lipps di a. 50, nativa da Monaco di Baviera, possidente, alloggiata nell'Hotel Vittoria in via Sardegna, alle ore 16 di ieri transitava per via S. Sabina in compagnia di due signore pure straniere. Un giovane sui 24 vestito bleu, avvicinatosi alla signora Lipps, con una mossa rapida le strappò di mano una borsetta di seta nera contenente lire 15, un binocolo, due chiavi ed una guida di Roma. Commessa la rapina il giovane si dette alla fuga verso via della Salara unendosi ad un altro ragazzo sui 15 anni. Il delegato Rivalta del Commissariato Testaccio fa attive indagini per iscoprire gli autori.

Per ammirare il dirigibile. — Alle 15 di ieri il ragazzo Giuseppe Trotti, di a. 14, ab. in via Goffredo Mameli 23, transitava per la piazza della Chiesa Nuova, tenendo una lastra di vetro sulle spalle. Siccome in quel momento passava nel cielo terso, il dirigibile militare, il Trotti si fermò ad ammirarlo e non si accorse di una vettura che sopraggiungeva, sicchè ne rimase investito. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione. Il cocchiere che guidava la vettura investitrice certo Alfredo Gratiglia, di a. 25, fu accompagnato al commissariato di Ponte.

Suicidio d'una nefritica. — Ad ora imprecisata dalle 14 alle 16 di ieri, Angela Massimi, di a. 62, cameriera presso l'avv. Marchesano, nell'abitazione in via Garigliano 66, attaccata una funicella ed uno spuntone della finestra della prorpia camera da letto, s'impiccò. Il suicidio della povera donna va ricercato nella nefrite cronica ed anemia acuta che da tempo l'affliggevano. Per le costatazioni di legge si recò sul posto prima il delegato Salvati del commissariato Salario, poi il pretore del 2 Mandamento.

Suicida a diciotto anni. — Alle 20.30 di ieri sera il possidente Alessandro Bosi, ab. in via Crescenzo 82, avvertì la guardia di P. S. Pacini che pochi istanti prima, nel suo domicilio il domestico Mariano Capuzzi, di a. 18, erasi suicidato con un colpo di rivoltella al capo. L'agente si recò sul posto ed informò il delegato cav. Camarone del commissariato di Prati. Il funzionario fece delle indagini ed accertò il suicidio dalle testimonianze del coinquilino Aldo Giovannetti accorso alla detonazione, e dalla portinaia Assunta Cambini, ultima persona che aveva visto il Capuzzi rincasare molto turbato. Nulla di deciso potè accertare sulle cause del suicidio, avendo il delegato rinvenuto nella camera del Capuzzi due libretti da un soldo con copie di lettere amorose, senza però alcun indirizzo. L'autorità giudiziaria fu informata.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico numerosissimo e scelto assisteva ieri sera all'*Isabeau*, impersonata da una giovane artista che noi già avemmo modo di apprezzare nelle due recenti nuove opere *Ugual fortuna* e la *La leggenda delle sette torri*.

La signorina Della Rizza aveva a suo svantaggio il recente confronto con Maria Farneti, che fu la prima interprete della fortunata opera mascagnana. Eppure essa diede una geniale interpretazione di *Isabeau*, tanto nei riguardi vocali, quanto nei riguardi scenici.

La sua voce limpida, carezzevole, di timbro dolcissimo ed esteso, educata ad ottima scuola, e di lodevole intonazione, seppe subito conquistare le simpatie indiziomate dell'uditorio, che volle subito mostrarle il suo gradimento con applausi calorosi, dopo la canzone del manto, detta con grande sentimento, e dopo l'aria di sortita.

Nel terzo atto seppe animare il personaggio con tanto slancio ed efficacia e cantò con così viva passione, che gli spettatori proruppero in una vera ovazione.

Il tenore Di Giovanni fu sempre un ammirato *Folco* e con lui vennero applauditi gli altri esecutori.

Sempre lodevole la direzione del m. Vitale.

— Stasera terza della *Gioconda*.

L'attesa è per la prima della *Linda di Chamounix*, di cui parliamo in altra parte del giornale, fissata per venerdì 7 corr.

Argentina. — Stasera *La raffica* e quanto prima l'attesa novità: *Guerrin Meschino*, leggenda d'amore in 3 atti di Domenico Tumiati.

Valle. — *Il mio amico Teddy* fu anche ier sera molto applaudito.

— Stasera *La Presidentessa*.

Nazionale. — Stasera si replicherà *Otello*, del quale Mario Fumagalli dà una magnifica interpretazione.

Quirino. — Lo spettacolo è stasera in onore di Maria Scarpetta. Si darà la divertente commedia *'O balcone 'e Rusinella*.

Apollo. — Bambi con tutti gli altri interessanti numeri del programma di varietà, dà il suo addio. Domani 10 grandi debutti.

Adriano. — Stasera spettacolo in onore di Girolamo Gaudiosi con *'O scemo, Pascariello guardaportone d'o Vicovotto S. Carlo* e *'Na campagnata 'e tre disperati*.

Sala Bach. — Oggi giovedì, alle 3¼ p. precise, III Concerto, del Quartetto vocale romano diretto da Ch. Dumaz. Ne faranno parte, come di solito, i professori delle principali basiliche di Roma.

Nel programma figurano: Palestrina, Haendel, Mendelsohn, Bach, Saint Saëns, Gounod, Jonunelli, Marcello.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Gioconda, ore* 20.30.
Argentina. — *La Raffica*, ore 21.
Valle. — *La Presidentessa*, ore 21.
Nazionale. — *Otello*, ore 21.
Quirino. — *'O balcone 'e Rusinella*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *'O scemo, Pascariello guardaportone, 'Na campagnata di 3 disperati*, ore 21.
Manzoni. — *Il mistero della camera gialla*, ore 21.
Salone Margherita, Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

E' proseguita la discussione della legge sull'avanzamento nell'Esercito. Approvato l'art. 18, il seguito è stato rinviato ad oggi.

***

In conformità della deliberazione presa il 3 corr. il Senato si riunità in Comitato segreto martedì 11 per discutere in relazione alla riserva fatta nella discusione della nuova legge elettorale politica – circa una indennità ai membri della Camera vitalizia.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione del bilancio dei LL. PP con discorsi degli on. Dagosto, Loero, Cutrufelli, Toscanelli, Lucifero, Nofri Pala, e si rimandò il seguito ad oggi.

Il bilancio delle Poste risultò approvato a scrutinio segreto con 225 voti contro 22.

Notizie parlamentari.

PER I DIRITTI DI AUTORE.

Ieri si è costituita la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge riguardante le modificazioni da apportarsi alla legge 19 settembre 1882 sui diritti di autore.

Furono nominati gli on. Mezzanotte, presidente, Rosadi, relatore, e Dello Sbarba, segretario.

Apertasi la discussione l'avv. Rosadi ha rilevato l'opportunità della proposta di legge.

L'on. Valvassori osserva invece che allo stato delle cose sono più che sufficienti le disposizioni contenute nelle precedenti leggi che sono di per sè maggior garanzia di quanto non lo sia la legge in discussione.

Desidera poi che il Ministro competente nomini una commissione, per la redazione del regolamento, formata di funzionari del ministero e di editori.

Faelli si dimostra favorevole alla approvazione integrale della proposta di legge presentata.

L'on. Mezzanotte mette ai voti la proposta di legge che è approvata all'unanimità, meno l'on. Valvassori Peroni che ha dichiarato che presenterà una relazione di minoranza.

PER LE SALINE

Ieri si riunirono in una sala di Montecitorio i rappresentanti delle Saline di Corneto, Margherita di Savoia, Lungro, Comacchio, Volterra, Cagliari e Cervia. Alla riunione intervennero gli on. Calisse, Ginori Corti, Maurigi, Toscano, Saintjust, Marangoni, ed il segretario della federazione dei lavoratori dello Stato per concretare i desiderata comuni alla classe dei salinari.

La Commissione fu quindi ricevuta dagli on. Facta e Cimati i quali accettarono di esaminare i desideri da loro esposti colla massima benevolenza, promettendo di accoglierli nel limite del possibile non appena che le esigenze del bilancio lo permetteranno.

L'on. Facta ha invitato i rappresentanti ad avere fiducia in lui e di attendere con calma quei provvedimenti che si augura poter prendere al più presto, ed ha avuto parole di elogio pel contegno tenuto fino ad oggi dagli operai addetti alle saline.

INIZIATIVA PARLAMENTARE

Il dep. *Pieraccini* ha presentato una proposta di legge per la vendita del timolo a conto dello Stato.

Secondo il proponente il Ministero delle Finanze è autorizzato a vendere al pubblico il timolo e per tale scopo ad acquistare la materia prima e ricavarne il timolo. Il timolo dovrà essere preparato nei laboratori farmaceutici dello Stato e messo in vendita sia da solo, sia accoppiato a rimedi di azione sussidiaria; lo spaccio dovrà essere affidato alle farmacie e agli armadi farmaceutici, secondo condizioni determinate. Il progetto, molto complesso ed elaborato, provvede anche alle distribuzioni gratuite per coloni, risicultori, orticultori etc.

Come è noto la cura timolica è indicata per l'infezione anchilostomiaca, di cui più volte fu parlato in questi ultimi tempi alla Camera.

In tema di monopoli di medicinali ricordiamo che recentemente il Presidente del Consiglio on. Giolitti discutendosi alla Camera il disegno di legge sulle farmacie, fece molte riserve eccetto pei sieri.

Ministero Interno.

Circa la pretesa ingerenza della Presidenza del Consiglio per una modificazione dell'organico del Commissariato di Emigrazione, ci consta che al predetto ufficio per venne effettivamente un memoriale relativo ad una modificazione da apportarsi nel ruolo del Commissariato e che questo memoriale fu, dalla Presidenza del Consiglio, solamente per dovere di ufficio, rimesso per competenza al Ministro egli Esteri.

Ministero Esteri

Ambasciata di Pietroburgo.

(S). **Pietroburgo,** 5. Il nuovo ambasciatore d'Italia accompagnato dal maestro delle cerimonie, principe Kotschubei, si è recato quest'oggi, in vettura di gala al Palazzo d'inverno, nel vestibolo del quale è stato ricevuto dal gran maestro delle cerimonie barone Korff e dal facente funzione di direttore delle cerimonie, Yewreinow.

A mezzogiorno l'ambasciatore, col consueto cerimoniale, fu introdotto nel Gabinetto dell'imperatore, al quale rimise le lettere credenziali. Presentò poscia i membri dell'ambasciata.

Oggi stesso il marchese Carlotti è stato ricevuto dalla imperatrice vedova.

Ministero Colonie

Terme romane a Tripoli

(S) **Tripoli**, 5. — Presso Bir Cuca sono stati scoperti avanzi di terme romane coi resti di un mosaico.

ONORIFICENZA AL COMM. AGNESA

Il comm. Giacomo Agnesa, Direttore Generale degli affari coloniali al Ministero delle Colonie è stato insignito *motu proprio* da S.M. il Re del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

CHIUSURA DELLA POSTA FRANCESE

(S) **Tripoli**, 5 — L'ufficio postale francese è stato chiuso.

L'ultimo dispaccio postale, contenente lo stralcio dell'ufficio stesso, è stato dato oggi al piroscafo delle *Messageries* francesi, i cui dispacci furono consegnati all'ufficio nostro.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per l'ordinamento del Notariato.

Ieri mattina si è riunita al Ministero di Grazia e Giustizia la Commissione nominata dall'on. Finocchiaro Aprile per la compilazione del regolamento per l'applicazione della legge sul notariato e sugli archivi notarili.

Il Ministro inaugurò i lavori della Commissione manifestando la sua fiducia nell'opera che essa sarà per esplicare esprimendo il desiderio di applicare la nuova legge col primo luglio.

Ritiratosi il Ministro la Commissione presieduta dal senatore Astengo ha deliberato di dividersi in due sottocommissioni.

La prima studierà quella parte della legge riguardante il notariato e la seconda, quella riguardante gli archivi.

La prima commissione è risultata così composta: *Presidente* on. Cimorelli – *membri*: comm. Enrico Capo, comm. Moscatello e comm. Frascani, e cav. Mugnozza segretario.

La seconda è presieduta dal comm. Polacco ed è composta dall'on. Camera, cav. Caraffa, dal comm. Albaro e dal cav. Consiglio segretario.

Ministero Pubblica Istruzione

L'istruzione coloniale agli studenti di liceo.

S. E. il ministro dell'istruzione Credaro, avuta partecipazione che il collegio di Scienze politiche e coloniali, presieduto dall'on. A. Capece Minutolo di Bugnano, aveva deliberato di invitare ad una serie di letture coloniali i giovani licenziandi dei licei di Roma, non solo mandò il suo plauso e il suo incoraggiamento al collegio, ma altresì invitò i presidi dei licei stessi a richiamare sul corso preannunziato e sull'importanza degli argomenti che in esso si tratterranno, l'attenzione della gioventù studiosa.

Le letture, organizzate dal presidente della sezione romana E. Pagliano di Pagliano Emilia saranno tenute dai prof. Delogu, Botarelli, Franci e Balloia, nella sede del Collegio (V. Due Macelli 9) col seguente programma: Cause e fattori sulla colonizzazione italiana, Eritrea, Somalia, Libia.

I presidi dei vari licei hanno costituito le seguenti commissioni di studenti destinate ad essere il tramite fra la scolaresca liceale e il Collegio Coloniale.

Liceo Mamiani: Ser. A.: R. Finocchi, E. Santacroce, D. Simoncelli, Ser. B.: E. Amici, T. Ferrari, G. Rossi de Gasperis, Sez. C.: C. Anzalone A. Nati, V. Ventura.

Liceo Visconti: Sez. A. : T. Bruner, A. Carlotti, E. De Rossi, sez.: B. G. Vitale, C. Ranieri, M. Pozzesi.

Liceo Tasso: Sez. A.: Bombelli, Cigliana, Falconi, Colonna, sez. B.: L. Grillo, Sacchetta, Righi, Taverna.

Liceo Nazzareno: C. D'Emarese Vagina, L. Rivi, E. Santoro.

Liceo Massimo: M. Dezza, L. Pietromarchi, G. Tacchi – Venturi.

Per la riuscita dell'iniziativa, che varrà ad interessare alle questioni coloniali le future falangi universitarie, lavorano le suddette commissioni, sotto la direzione d'una commissione di cui fanno parte i dott. principe L. Rospigliosi conte R. Vismara, duca Filippo Caffarelli, M. Fumo, L. Nicolai. Agli studenti dei cinque licei che hanno aderito all'invito, è stata distribuita una tessera personale, non facendo il Collegio inviti ad estranei.

Ministero Lavori Pubblici.

La sistemazione dell'alto Tevere.

Il Ministro on. Sacchi ha autorizzata l'esecuzione dei lavori per la sistemazione e costruzione dell'argine sinistro del Tevere nei comuni di Anghiari e S. Sepolcro. Il progetto, redatto dagli ingegneri Di Gregorio e Tuti, importa una spesa di L. 235 mila: che sarà sostenuta in massima parte dallo Stato, per il beneficio generale che se ne ritrarrà, e per il resto della provincia, dai Comuni, e dai proprietari interessati.

Informazioni estere

UN DISCORSO DI GUGLIELMO II.

(S) **Brema**, 5. L'Imperatore ritornando da Heligoland, si è recato a visitare il nuovo Palazzo municipale ove è stato ricevuto dal Senato del Municipio.

L'Imperatore rispondendo al discorso pronunziato dal Borgomastro, ha ricordato gli avvenimenti di cento anni fa e ha detto:

« Se considero lo sviluppo della Germania da quei giorni non posso come risultato del confronto fra quel tempo e oggi, che ricordare ciò che il mio avo scriveva dopo la vittoria del 2 settembre 1870 alla mia avola « Quale mutamento è avvenuto per la volontà di Dio!» Possa la generazione attuale mostrarsi degna dei suoi antenati, gareggiare con loro ed imitarli! Possa la gioventù di oggi prendere per esempio la gioventù di allora nella devozione per la patria! Non è nella gioia, ma nello studio e nel lavoro per la patria che consiste il suo dovere. Come in passato il nostro popolo si trova dinanzi al compito di aumentare i suoi armamenti, di trasformare il suo esercito e di eguagliare i suoi antenati di cento anni fa nel sacrificio e nella devozione patriottica.

NEL NICARAGUA

Ci scrivono da *Managua* 7 febbraio: Dinanzi all'assemblea Nazionale con intervento del Corpo Diplomatico e Consolare e di tutti gli altri dignitari del Governo, prese possesso della Presidenza della Repubblica Don Adolfo Diaz e della Vice Presidenza Don Fernando Solorzano.

Il presidente costituì il Consiglio de' ministri eleggendo il dott. don Alfonso Ayon alla Grazia Giustizia e Interni, don Pero Rafael Cuadra alle Finanze, don Iosè Adrés Urtecho alla Guerra e Marina, don Salvatore Calderón Ramirez ai Lavori Pubblici e agricoltura, don Diego Chamorro all'Istruzione ed agli affari Esteri.

Il Presidente nel prestare il giuramento di rito si disse lieto si constatare che la pace e la tranquillità è perfetta nella Nazione, ed espresse la convinzione di riuscire, a mantenerla con l'aiuto dell'Assemblea e dei Ministri per il decoro e per la ricchezza della Nazione stessa.

IL FAMOSO PRESTITO CINESE.

(S) **Londra**, 5. — La Cina ha dichiarato che non può accettare le ultime proposte del gruppo delle sei Potenze relativamente al prestito.

Sono giunti a Londra dispacci a tale proposito, probabilmente in seguito alle comunicazioni fatte lunedì al Governo cinese dai Ministri delle sei Potenze.

Conflitto balcanico

IN MACEDONIA

(S) **Salonicco**, 5. Allo scopo di fare scomparire le difficoltà doganali attuali alle nuove frontiere dei territori conquistati, i serbi e i bulgari cercano di stabilire un accordo coll'amministrazione greca per dividere in proporzioni determinate le entrate doganali di Macedonia. Questa operazione permetterebbe a ciascuno Stato di coprire le proprie spese di guerra e d'impiegare razionalmente i vari porti e le strade ferrate delle regioni conquistate.

CONGRESSO ALBANESE

(S) **Trieste**, 5. I partecipanti al Congresso degli Albanesi si sono oggi riuniti ad un banchetto di congedo.

Furono pronunciati vari brindisi e fu data lettura di alcuni telegrammi di felicitazione. Indi i partecipanti al Congresso si accomiatarono cordialmente per fare ritorno ai propri paesi.

FRANCIA

(S) **Algeri**, 5.— I giornali pubblicano una notizia da Akbou nella regione di Bougie, secondo la quale il tenente De Spierre, del servizio geodetico del Ministero della guerra è stato assassinato nella notte dal 3 al 4 marzo, sotto la sua tenda nel *douar* di Amalou.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5. — Malgrado che il complotto scoperto sia stato sventato, si dice che i circoli giovani turchi siano preoccupati e che temano manifestazioni e perfino attentati contro i Ministri e contro i capi del Comitato *Unione e Progresso*. Le loro case perciò vengono sorvegliate da forti reparti di polizia.

Il segretario del principe Sabah Eddine, Lifti bey, è ancora latitante.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 5. — Secondo la *Neue Freie Presse* l'Ambasciatore turco Hilmi pascià e l'ex-Ministro delle finanze Giavid bey si recarono ieri dal Ministro degli esteri conte Berchtold che li ricevette in modo molto cortese. La visita durò piuttosto a lungo.

Borse e Mercati

ROMA, 5 Marzo 1913.

Mercato debole con pochi scambi.

Rendita Italiana 3 ½ % contanti 97,80 a 97,77 ½ » » fino mese 97.87 ½ a 97.82 ½ — Banca d'Italia 1481 a 1479 — Banca Com.le 890 a 889 — Credito Italiano 580 — Banco di Roma 107 ¼ a 107.50 — Società Bancaria 105.50 — Credito Provinciale 179 a 178,50 — Istituto Fondiario 538 - ex — Acqua Marcia 1965 — Anglo Romana Gas 1137 — Condotte 306 — Omnibus 191 — Immobiliari 297 — Beni Stabili 301 — Imprese Fondiarie 117.30 — Rendita Fonderie 97,80 — Ferriere 124 — Montecatini 144.50 a 143,50 — Metallurgica 124 — Piombino 128.50 — Ansaldo 277 a 276 — Azoto 120 — Concimi 161 — Carburo 724 — Kerka 451 — Zuccheri 80.50 — Molini Pantanella 113 — Cines 196 — Elettrochimica 79.

CAMBI — Parigi 102.23 3/4 — Londra 25.84 — Berlino 126.35.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissata per oggi 6 Marzo L. 102.26.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 a tutto l'8 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.95.

BORSE ITALIANE — 5 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 75	97 65	97 72½	97 85
Id. fine mese	97 85	97 85	97 85	— —
Id. 3½ % (1902)	97 85	97 25	97 67½	97 85
Id. Fine mese	— —	97 45	— —	— —
A. B. Italia	1479 50	1479 —	1480 —	1481 —
» Commerc.	889 50	889 —	889 50	— —
» Cred. Ital.	579 50	579 —	— —	— —
» B. Roma	106 95	107 25	— —	107 —
Mediterranee	340 50	340 —	— —	341 —
Meridionali	572 50	573 —	573 25	574 —
Acc. Terni	1610 —	1611 —	— —	— —
Venete	— —	146 —	— —	— —
Nav. Gen.	413 50	415 —	— —	— —
Raffinerie	364 50	364 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 —	276 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 32	126 37	126 30	126 25
» Francia	102 30	102 30	102 30	102 35
» Londra	25 83	25 86	25 83	25 82
» Svizzera	102 —	102 —	102 —	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 4 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.58 83	95.83 83	96.97 91
3 ½ % n. 1902	97.41 —	95.66 —	96.80 08
3 % lordo	67.77 50	66.57 50	66.75 31

BORSE ESTERE

Parigi, 5 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% pers.	89 15 89 20	89 22	89 27
Italiana 3 ½ %	95 67	95 55	95 60
turca	88 —	88 35	88 35
spagnuola	92 80	92 90	92 95
russa nuova	100 20	100 20	100 20
portoghese	— —	63 50	63 75
ungherese	— —	86 70	87 80
Egiziano 3 %	— —	102 75	102 50
Banca di Parigi	1775 —	1774 —	1781 —
Banca ottomana	— —	644 —	644 —
Credito fondiario	— —	865 —	866 —
Azioni Suez	— —	5810 —	5835 —
Lotti turchi	— —	192 75	193 —
Ferrovie ital. mer.	— —	563 —	560 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 3/4	97 3/4
su Londra	— —	25 25	25 25 1/2
su Madrid	8 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 Marzo	4 corone	5 corone
Cred. aust.	632 50	633 75
Rend. oro	106 60	106 70
Id. carta	85 20	85 15
Ungh. 4 %	84 15	84 20
Id. 3 ½	74 35	74 35
Un. Bank	603 75	602 —
C. Londra	24 19	24 18
Lire ital.	93 90	93 75

Londra, 5 Marzo	5 apertura	5 chiusura
Consolid.	74 1/4	74 1/2
Ital.	95 —	95 —
Turca	87 1/2	88 —
Russa	— —	73 1/2
Spagn.	90 1/2	90 1/2
Giappon.	81 1/2	81 1/2
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	27 1/16	27 1/16

Berlino, 5 Marzo	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	65 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 50	215 20
Camb. ital.	79 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 5 ore 16,—

Rend. 3 ½	97.75	Raffinerie	364.50	Elba	178.—
Id. fine m.	97.83	Ind. zucc.	301.50	Savona	202.—
B. Italia	1479.—	Eridania	754.—	Carburo	—.—
Commerc.	889.—	Zucc. naz.	156.75	M. A. I.	233.50
Cred. It.	579.50	Id. rom.	81.25	Samol.	304.—
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.75	Terni	1611.—	Imprese	117.—
Merid.	572.50	Metallur.	123.—	Ansaldo	275.50
Medit.	340.25	Ferriere	123.—	F. Voltri	239.—
Navigaz.	413.50	Officine	498.—	Italia	74.50
Venete	148.—	Tram	805.—	Marconi	111.50

Acquedotto Pugliese 453.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 5 ore 15.—

Rendita 3½ %	97.85	Raffinerie L. L.	363.—
Banca d'Italia	1479.—	Raffineria Zuccheri	302.—
B. Commerciale	889.—	Molini A. I.	233.—
Credito Italiano	579.—	Terni	1611.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	276.50
Banco Roma	107.—	Elba	178.—
Meridionali	573.—	Savona	202.—
Mediterranee	340.50	Ferriere Italiane	122.50
Venete	146.—	Metalli	122.—
Navigazione	414.—	Carburo	724.—
Eridania	754.—	Edison	616.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 5 Marzo, ore 24

Francese 3 %	89.22	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.90	Rio Tinto	1862.—
Russo 5 %	104.—	Thomson	—.—
Turco	88.35	De Beers	540.50
Brasil	—.—	Goldfields	70.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 26
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-13.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni Annunziarie L.2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati/cesso	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0.2[illegible]	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

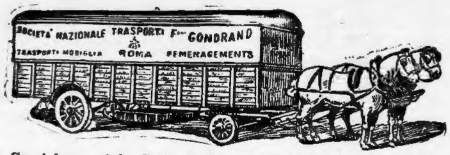
IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-44

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Maziani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

„...*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 16.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze. ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - *Fondo di Riserva Straordinario L.* 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA.
Nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto-Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1913.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	48,674,266	08
Fondi presso gli Istituti di Em.	»	104,711	53
Cassa cedole e valute	»	1,373,603	76
Portafoglio Italia ed Estero	»	0[illegible],708,917	26
Effetti all'incasso	»	13,633,652	95
Riporti	»	104,384,742	61
Effetti pubblici di proprietà	»	34,686,353	83
Certificati ferroviari 3.65 %	»	4,13[illegible],168	48
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	3,508,538	75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	3,584,915	[illegible]
Corrispondenti-Saldi debitori	»	308,009,916	80
Partecipazioni diverse	»	2[illegible],988,891	69
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	18,317,955	[illegible]7
Beni stabili	»	13,079,767	51
Mobilio ed impianti diversi	»	1	—
Debitori diversi	»	8,112,671	84
Debitori per Avalli	»	32,303,079	07
Titoli in deposito — a garanzia operaz.	»	55,167,367	—
Titoli in deposito — a cauzione serviz.	»	3,391,102	—
Titoli in deposito — libero a custodia	»	702,431,263	—
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr.	»	861,443	44
	L.	1,784,455,132	39

PASSIVO.

Cap. soc. (220,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	130,000,000	—
Fondo di Riserva ordinario	»	26,000,000	—
Fondo di Riserva straordinario	»	21,000,000	—
Fondo di Riserva speciale	»	1,718,295	33
Fondo Previd. pel Personale	»	8,87[illegible],179	58
Dividendi in corso ed arretrati	»	32,895	—
Depositi in conto corrente	»	213,025,404	30
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	8,845,759	63
Accettazioni commerciali	»	60,345,712	69
Assegni in circolazione	»	21,615,229	[illegible]7
Cedenti effetti per l'incasso	»	30,688,151	27
Corrispondenti-Saldi creditori	»	43[illegible],[illegible]23,786	40
Creditori diversi	»	17,307,627	43
Creditori per Avalli	»	32,303,079	07
Depositanti di titoli — a garanzia oper.	»	55,167,367	—
Depositanti di titoli — a canz. servizio	»	3,391,102	—
Depositanti di titoli — a libera custodia	»	702,431,263	—
Avanzo utili esercizio 1911	»	39[illegible],065	74
Utili Esercizio 1-12 da liqu.	»	15,784,884	12
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	2,231,329	86
	L.	1,784,455,132	39

La Direzione
F. Weil - A. Ghisalberti
I Sindaci
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina
Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0. da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta
Assegni su tutte le piazze dell'Italia o dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» »	medio	» 6	» 12	» 18	30
» »	grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti		» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9 Via Due Macelli - MILANO, 24 Via Bagutta

AGLI INDUSTRIALI

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

Walter Badenoch, Hardy, a Londra. – Reg. Att. Vol. 284 N. 184, in data 6 marzo 1908 per: «Perfectionnementes dans les brûleurs Bunsen».

EMPIRE MACHINE COMPANY, a Pittsburg Pa. (S. U. A.)
Re. Att. Vol. 337 N. 208, in data 4 settembre 1910 per: «Perfectionnements aux appareils pour couper les cylindres de verre».
Reg. Att. Vol. 337 N. 80, in data 4 settembre 1910 per «Perfectionnements à l'étirage des cylindres de verre et aux appareils employés».
Reg. Att. Vol. 337 N. 79, in data 4 settembre 1910 per: «Perfectionnements aux fours à étirer le verre»
Reg. Att. Vol. 344 N. 170, in data 10 Gennaio 1911 per: «Apparecchio per il tiraggio del vetro».

Charles Matthews MANLY, a Brooklyn (S. U. A.) – Reg. Att. Vol. 222 N. 159, in data 10 febbraio 1906 per: «Système de transmission et changement de vitesse et de marche».

Leonhard ERASMUS, a Riga, Thorensberg (Russia). – Reg. Att. Vol. 336 N. 132, in data 28 Maggio 1910 per: «Procédé de fabrication d'une masse solide au moyen de la caillebotte, destinée à en fabriquer différents articles, comme épingles à cheveux, boutons, etc.



BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

La cura depurativa

e rinfrescante del sangue nelle vecchie o recenti infezioni, gotta, reumi, artrite ecc., riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita al ioduro di potassio puris. Constatata inutile e pericolosissima l'azione del «606» rimane unica la virtù specifica radicale di questa cura nel sangue guasto. Il ioduro viene tollerato sempre benissimo, anche dalle persone prima intolleranti. La cura intera (16.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a **LOMBARDI e CONTARDI - Via Roma. 345 - NAPOLI.**

GUIDA DEL FORESTIERE

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa canonina), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Hircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 18.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e musaicisti del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGGIO DEGLI SCIPIONI da v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.53	7.30	8.30	10.—	12.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	22.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	5.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.30				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	15.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			18.30	20.8		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino:** 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19,1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13.8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo				
Roma	p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a.	6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana		—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli		—	7.39	10.53	13.18	19.25
						Festivo
Tivoli		5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana		6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni		6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma		7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente affittasi causa partenza via Venti Settembre. Ottima esposizione. Rivolgersi portiere Finanze 6. 1254

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UNIVERSITARIA matematica, dà lezioni, ripetizioni, prepara esami esterni scuole medie inferiori e normali. Miti pretese. Scrivere Olga Mathesis, Colonna 13. 1255

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1250

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1220

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali